

ANCONAMBIENTE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	60127 ANCONA (AN) VIA DEL COMMERCIO 27
Codice Fiscale	01422820421
Numero Rea	AN 130361
P.I.	01422820421
Capitale Sociale Euro	5164240.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANCONA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.646	26.768
Totale immobilizzazioni immateriali	23.646	26.768
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.882.039	5.043.090
2) impianti e macchinario	3.245.623	2.452.041
3) attrezzature industriali e commerciali	1.232.203	1.383.790
4) altri beni	2.215.064	1.401.248
Totale immobilizzazioni materiali	11.574.929	10.280.169
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	647.820	647.820
Totale partecipazioni	647.820	647.820
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.733	2.733
Totale crediti verso altri	2.733	2.733
Totale crediti	2.733	2.733
Totale immobilizzazioni finanziarie	650.553	650.553
Totale immobilizzazioni (B)	12.249.128	10.957.490
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	588.564	604.322
Totale rimanenze	588.564	604.322
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.991.868	1.800.490
Totale crediti verso clienti	1.991.868	1.800.490
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.718.048	4.542.492
Totale crediti verso controllanti	4.718.048	4.542.492
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	20.000
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.000	20.000
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.985	61.846
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.507	26.507
Totale crediti tributari	69.492	88.353
5-ter) imposte anticipate	739	739
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.081	137.203
esigibili oltre l'esercizio successivo	900	17.038
Totale crediti verso altri	70.981	154.241
Totale crediti	6.861.128	6.606.315

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.488.644	2.315.580
3) danaro e valori in cassa	3.704	2.495
Totale disponibilità liquide	2.492.348	2.318.075
Totale attivo circolante (C)	9.942.040	9.528.712
D) Ratei e risconti	232.501	67.292
Totale attivo	22.423.669	20.553.494
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.164.240	5.164.240
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	121.245
IV - Riserva legale	237.948	180.264
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.029.769	268.765
Varie altre riserve	(1) ⁽¹⁾	(1)
Totale altre riserve	1.029.768	268.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	315.571	1.153.688
Totale patrimonio netto	6.868.772	6.888.201
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	65.308	67.438
4) altri	471.560	537.200
Totale fondi per rischi ed oneri	536.868	604.638
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.240.008	2.446.173
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.505.485	2.380.959
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.386.214	1.826.186
Totale debiti verso banche	5.891.699	4.207.145
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	561.230	553.610
Totale acconti	561.230	553.610
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.027.244	3.575.695
Totale debiti verso fornitori	4.027.244	3.575.695
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.734
Totale debiti verso imprese collegate	-	1.734
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	315.470	234.270
Totale debiti verso controllanti	315.470	234.270
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.497	372.427
Totale debiti tributari	331.497	372.427
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	688.131	691.475
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.131	691.475
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.099	920.559
Totale altri debiti	915.099	920.559
Totale debiti	12.730.370	10.556.915
E) Ratei e risconti	47.651	57.567

Totale passivo	22.423.669	20.553.494
-----------------------	-------------------	-------------------

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.298.435	31.584.779
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(4.271.326)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.142.779	656.823
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	89.368	85.278
altri	161.673	196.834
Totale altri ricavi e proventi	251.041	282.112
Totale valore della produzione	28.692.255	28.252.388
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.172.303	2.113.593
7) per servizi	10.391.922	9.532.259
8) per godimento di beni di terzi	74.701	70.412
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.416.127	10.061.027
b) oneri sociali	2.587.227	2.749.697
c) trattamento di fine rapporto	608.970	638.025
d) trattamento di quiescenza e simili	208.405	177.026
Totale costi per il personale	13.820.729	13.625.775
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	18.511	13.382
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.461.565	1.254.817
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	390	21.481
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.480.466	1.289.680
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.758	(19.264)
12) accantonamenti per rischi	59.244	112.981
14) oneri diversi di gestione	294.656	302.777
Totale costi della produzione	28.309.779	27.028.213
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	382.476	1.224.175
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	97.077	222.767
Totale proventi da partecipazioni	97.077	222.767
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.588	15.427
Totale proventi diversi dai precedenti	1.588	15.427
Totale altri proventi finanziari	1.588	15.427
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	86.852	195.797
Totale interessi e altri oneri finanziari	86.852	195.797
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.813	42.397
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	394.289	1.266.572
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	80.848	88.499
imposte differite e anticipate	(2.130)	24.385

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	78.718	112.884
21) Utile (perdita) dell'esercizio	315.571	1.153.688

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	315.571	1.153.688
Imposte sul reddito	78.718	112.884
Interessi passivi/(attivi)	85.264	180.370
(Dividendi)	(97.077)	(222.767)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(16.020)	(9.226)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	366.456	1.214.949
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	100.228	154.853
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.480.076	1.268.199
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(19.065)	(17.431)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.561.239	1.405.621
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.927.695	2.620.570
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.758	4.828.183
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(356.934)	533.486
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	531.015	(903.140)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(165.209)	235.431
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.916)	(15.714)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	73.873	(2.340.417)
Totale variazioni del capitale circolante netto	88.587	2.337.829
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.016.282	4.958.399
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(85.264)	(180.370)
(Imposte sul reddito pagate)	(94.714)	39.961
Dividendi incassati	97.077	222.767
(Utilizzo dei fondi)	(352.968)	(784.658)
Totale altre rettifiche	(435.869)	(702.300)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.580.413	4.256.099
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.774.157)	(1.616.813)
Disinvestimenti	33.852	126.908
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.389)	(40.150)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	2.509.347
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.755.694)	979.292
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.497.932	(3.140.188)
Accensione finanziamenti	1.500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.313.378)	(1.227.807)
Mezzi propri		

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(335.000)	(225.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.349.554	(4.592.995)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	174.273	642.396
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.315.580	1.674.136
Danaro e valori in cassa	2.495	1.543
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.318.075	1.675.679
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.488.644	2.315.580
Danaro e valori in cassa	3.704	2.495
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.492.348	2.318.075

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 315.571.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge principalmente la propria attività nel settore dell'igiene ambientale nonché presta servizi di pubblica illuminazione e cimiteriali.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio nonché dal rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto tenuto conto delle indicazioni previste dall'OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto, come del resto già avvenuto nel precedente bilancio chiuso al 31/12/2017, delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per quanto attiene il principio del costo ammortizzato, dopo attenta valutazione, si è appurato che:

- per i crediti, in considerazione dell'insorgenza degli stessi, la natura e la quasi esclusiva durata infrannuale degli stessi, tali poste possono essere valutate ancora al valore nominale senza necessità di alcuna attualizzazione;
- per i debiti:
 - a) per quelli di durata infrannuale, la Società si è avvalsa della facoltà di legge di mantenere la loro iscrizione al valore nominale senza alcuna attualizzazione;
 - b) quelli a medio e lungo termine a titolo oneroso assunti dal 2016 sono invece esposti in base al principio del costo ammortizzato con relativa attualizzazione.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico per gli acquisti e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, che sono stati imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da software acquisito a titolo di proprietà, vengono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilizzabilità futura non superiori ai 5 anni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.I.3	Software	33,33 %

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte ai valori dei conferimenti nella Azienda Speciale Servizi e di quello intervenuto nell'esercizio 1999, relativamente ai cespiti provenienti dal Comune di Ancona, ed al costo storico per gli acquisti da terzi. Sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per la messa in funzione dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante, qualora conseguiti.

Le spese per manutenzioni e riparazioni sono capitalizzate solo se determinano un significativo e misurabile incremento della vita utile del singolo cespite.

Le quote di ammortamento sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, utilizzando il criterio della residua possibilità di utilizzazione determinata anche sulla base di apposite perizie redatte da tecnici esterni.

Le aliquote attuali sono le seguenti:

Voce	Descrizione	Aliquota
B.II.1.	Terreni	-
B.II.1.	Fabbricati	3,00 %
B.II.1.	Costruzioni leggere	3,00 %
B.II.2.	Impianti e Macchinario	10,00 %
B.II.3.	Attrezzature	10,00 %
B.II.3.	Altre Attrezzature	10,00 %
B.II.4.	Mobili e arredi	12,00 %
B.II.4.	Macchine ordinarie d'ufficio	12,00 %
B.II.4.	Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00 %
B.II.4.	Autovetture	25,00 %
B.II.4.	Autocompattatori	20,00 %
B.II.4.	Mezzi di trasporto interni (macchine operatrici)	20,00 %
B.II.4.	Altri mezzi di trasporto	20,00 %

Tali aliquote vengono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentative dell'effettivo utilizzo dei beni in questione.

Per ciò che concerne l'aliquota di ammortamento degli impianti di Pubblica Illuminazione del Comune di Ancona, la stessa è determinata in base alla durata residua del contratto di servizio in essere con il Comune stesso al momento dell'acquisizione dell'immobilizzazione. La scadenza di tale contratto è nell'anno 2031.

All'interno della categoria fabbricati risulta rivalutato in base al decreto-legge n. 185/2008 l'immobile sede legale e di esercizio della società sito in Ancona.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si ricorda che in tale voce è ricompreso il compendio immobiliare acquisito nell'esercizio 2008 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della ex partecipata C.C.S. S.r.l. cui è stato allocato il disavanzo di fusione generatosi dall'operazione stessa, pari ad originari Euro 1.875.970 comprensivi della relativa fiscalità differita di Euro 604.625, determinata dalla irrilevanza fiscale della plusvalenza espressa nel predetto disavanzo.

In proposito si ricorda che il relativo fondo imposte differite per la parte relativa all'IRES è stato eliminato già dall'esercizio 2009 per i motivi che saranno meglio illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita.

Il valore assegnato a tale bene immobile, ad oggi ridotto dei relativi ammortamenti effettuati negli anni, è stato negli anni precedenti supportato da apposite valutazioni.

Si evidenzia che il valore netto contabile dell'immobile in questione risulta al 31/12/2018 pari ad Euro 1.815.781.

Come richiesto dall'OIC 9 è stata valutata la presenza o meno di indicatori di perdite durevole di valore relative alle immobilizzazioni materiali; da tale valutazione non si è rilevata la presenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali iscritte al 31.12.2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite dalle partecipazioni detenute dalla società e da crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentative di un investimento strategico della società, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione al netto del fondo svalutazione della partecipazione.

Il fondo è stato costituito nei precedenti esercizi in quanto si è ritenuto di svalutare la partecipazione per una presunta perdita permanente di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo essendo quasi interamente di durata infrannuale. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato sulla base delle perdite ritenute probabili.

Debiti

I debiti, ad eccezione dei mutui, sono tutti a breve termine ed assunti senza che si manifestino le condizioni per la loro rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato, tali poste sono quindi esposte al valore nominale. Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale; i mutui assunti successivamente all'esercizio 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i risconti passivi di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, se necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai materiali necessari allo svolgimento dei servizi di igiene ambientale nonché dai materiali di consumo, ricambi relativi al servizio di manutenzione e riqualificazione della Pubblica Illuminazione della Città di Ancona e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto applicando il metodo FIFO, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione e/o utilizzo inferiore a quello di costo sono state rettifiche tramite apposita svalutazione.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali Fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Con Accordo nazionale del 25 giugno 1997, a modifica dell'art. 46, parte B) p.1, n. 5 del CCNL 31/10/1995, è stato concordato, ai sensi del 2° comma dell'art. 2120 del Codice Civile, che dal 1° gennaio 1998 la tredicesima mensilità è esclusa dalla base di calcolo del trattamento di fine rapporto.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006, rivalutato come per legge, a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- a) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- b) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio, nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale alla data della loro ultimazione.

I ricavi per corrispettivi di prestazioni di servizi resi all'Amministrazione Comunale di Ancona sono riconosciuti in base a quanto previsto dal Contratto di Servizio di igiene ambientale del 13/09/2000, con decorrenza 01/01/2001 e della durata di anni 15 con scadenza il 31/12/2015, in essere con il Comune di Ancona e reso esecutivo dalla deliberazione Consiliare n. 108 del 28/09/2000, per l'attività istituzionale, mentre gli altri servizi vengono svolti in base ad accordi specifici definiti di volta in volta.

Dal mese di ottobre 2006 il Comune di Ancona ha deliberato con atto n. 112 il trasferimento delle competenze per la gestione del contratto di servizio di igiene urbana al Consorzio ConeroAmbiente (ora Assemblea Territoriale D'Ambito – ATA Rifiuti) e pertanto i rapporti contrattuali dal 20/10/2006 sono stati trasferiti al suddetto Ente.

In data 24/10/2007 l'Assemblea del Consorzio ha approvato il Piano industriale della raccolta rifiuti del Bacino n. 1 che prevede l'istituzione del sistema di raccolta denominato porta a porta; conseguentemente in data 12/12/2008 è stato sottoscritto tra Anconambiente S.p.A. ed il Consorzio ConeroAmbiente un atto aggiuntivo al contratto originariamente concluso con il Comune di Ancona.

In data 07/02/2012 con accordo tra Anconambiente ed il Consorzio ConeroAmbiente sono stati contrattualizzati dei corrispettivi aggiuntivi che riguardano la riorganizzazione del servizio in alcune zone e con decorrenze diverse nel corso del 2011.

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona nelle more dell'individuazione del gestore unico, l'ATA Rifiuti con deliberazione nr. 24 ha predisposto la proroga tecnica del servizio fino al 30 giugno 2016; il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 28/06/2016 nr. 394 ha deliberato l'estensione della proroga tecnica dal 01/07/2016 al 31/12/2017.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta del 21/12/2017 nr. 728, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA Rifiuti, ha deliberato la prosecuzione del servizio con riferimento alla medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito stessa fino alla data del 30/09/2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione. In data 25/09/2018 con Atto di Giunta nr. 437 è stata deliberata la prosecuzione sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA non oltre la data del 31/12/2019 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine.

I ricavi per il corrispettivo di prestazioni del servizio di Pubblica Illuminazione della città di Ancona, reso all'Amministrazione Comunale di Ancona, sono riconosciuti in base a quanto previsto dal nuovo Contratto di Servizio

stipulato nel mese di aprile 2016 repertorio 14529 in sostituzione del precedente contratto del 30/05/2002 in essere con il Comune di Ancona così come modificato con atto di Giunta nr. 174 del 30/03/2016.

I ricavi per il corrispettivo dei servizi cimiteriali della città di Ancona sono regolati in forza del contratto stipulato in data 29 dicembre 2016 in attuazione della Determina Dirigenziale nr. 2324 del 10 novembre 2016; si ricorda che la Delibera Consiliare nr. 9 del 12/02/2016 in approvazione della proposta nr. 47 del 02/02/2016 della Giunta Comunale, mantenendo la precedente impostazione contrattuale sia in termini economici sia tecnici ha riaffidato il servizio in questione alla società. In data 04/04/2018 è stata sottoscritta, con un'appendice contrattuale, la proroga tecnica della gestione del servizio fino alla data del 31/12/2018. Successivamente con Determina Dirigenziale nr. 2849 del 27/12/2018 è stata assegnata una proroga tecnica alla società fino al 30/06/2020.

I ricavi di competenza dell'esercizio sono l'espressione di contratti relativi al servizio di Igiene Urbana stipulati con i Comuni di Fabriano, Sassoferrato e Serra de' Conti:

a) Con il Comune di Fabriano con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2018 stipulato in data 24 dicembre 2008; il 02/10/2018 è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° atto aggiuntivo al contratto esistente. In data 18/12/2018 con Determina del Dirigente nr. 1142 è stata disposta una proroga tecnica di 6 mesi fino al 30/06/2019;

b) Con il Comune di Sassoferrato con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta con scadenza 31 dicembre 2017 stipulato in data 15 ottobre 2013 e prorogato al 31 dicembre 2018 con Atto di Giunta n. 167 del 19/12/2017. In data 18/12/2018 la Giunta Comunale con Delibera nr. 189 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019;

c) Con il Comune di Serra de' Conti con il contratto di servizio di raccolta differenziata porta a porta stipulato in data 20 dicembre 2012, scaduto il 31/12/2015 e prorogato al 31/12/2018 con Atto di Giunta nr. 97 del 30 settembre 2015. In data 28/12/2018 con determina nr. 40 ha prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019.

Gli altri ricavi sono riconosciuti, se trattasi di vendite di beni, al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione degli stessi; se trattasi di prestazioni di servizio al momento dell'effettuazione dello stesso.

I contributi in conto esercizio sono rilevati al momento dell'effettivo riconoscimento, mentre quelli relativi alle immobilizzazioni materiali vengono accreditati progressivamente al conto economico in coerenza con le aliquote utilizzate per gli ammortamenti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il presente bilancio accoglie la contabilizzazione dei dividendi dell'esercizio 2017 della partecipata Sogenus S.p.A. corrisposti nel corso del 2018.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Le garanzie rilasciate a terzi, il cui ammontare è riportato nelle ultime pagine del presente documento, sono indicate al loro valore contrattuale

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in forma dettagliata ed esaustiva nella Relazione sulla Gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
23.646	26.768	(3.122)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	432.968	73.230	506.198
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	406.200	73.230	479.430
Valore di bilancio	26.768	-	26.768
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.389	-	15.389
Ammortamento dell'esercizio	18.511	-	18.511
Totale variazioni	(3.122)	-	(3.122)
Valore di fine esercizio			
Costo	448.357	73.230	521.587
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.711	73.230	497.941
Valore di bilancio	23.646	-	23.646

L'incremento dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti legati all'acquisto di nuovi software per la gestione dei processi di igiene ambientale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.574.929	10.280.169	1.294.760

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.998.223	5.559.042	6.161.415	13.873.232	31.591.912
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.383.940	3.107.001	4.777.625	12.471.984	22.740.550
Valore di bilancio	5.043.090	2.452.041	1.383.790	1.401.248	10.280.169
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	17.674	1.162.050	242.215	1.352.218	2.774.157
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	17.832	-	17.832
Ammortamento dell'esercizio	178.725	368.468	375.970	538.402	1.461.565
Totale variazioni	(161.051)	793.582	(151.587)	813.816	1.294.760
Valore di fine esercizio					
Costo	6.015.897	6.721.092	6.274.319	14.687.586	33.698.894
Rivalutazioni	1.428.807	-	-	-	1.428.807
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.562.665	3.475.469	5.042.116	12.472.522	23.552.772
Valore di bilancio	4.882.039	3.245.623	1.232.203	2.215.064	11.574.929

Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili principalmente ad investimenti prettamente tecnici per il mantenimento e l'incremento dei nuovi sistemi di raccolta differenziata nei Comuni nonché a quelli per la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione del Comune di Ancona. Un'ulteriore informativa sugli investimenti delle immobilizzazioni materiali verrà fornita anche nella relazione sulla gestione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Terreni e fabbricati	1.470.828	1.470.828
Totale	1.470.828	1.470.828

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al decreto-legge n. 185/2008. In particolare è stato rivalutato l'immobile sede legale come di seguito indicato:

- Euro 1.428.807 rivalutazione del costo storico;
- Euro 42.021 svalutazione del fondo ammortamento.

Di seguito si riportano gli effetti di tale rivalutazione:

Costo storico	Riv. Costo	Costo rivalutato	Sval.ne f. do	F.do amm. to Svalutato	Valore netto 31.12.2008	Valore netto 31.12.2017	Amm.to 2018	F.do amm. to 2018	Valore netto 31.12.2018
2.171.193	1.428.807	3.600.000	42.021	720.000	2.880.000	1.908.000	108.000	1.800.000	1.800.000

Nell'esercizio 2018 ed in quelli precedenti non sono stati imputati oneri finanziari ai conti sovresposti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
650.553	650.553	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820
Valore di fine esercizio		
Costo	1.256.192	1.256.192
Svalutazioni	608.372	608.372
Valore di bilancio	647.820	647.820

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	2.733	2.733	2.733
Totale crediti immobilizzati	2.733	2.733	2.733

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	31/12/2018
Altri	2.733	2.733
Totale	2.733	2.733

Tale voce risulta così composta:

- dal credito di Euro 2.168 verso la ex Società collegata Reomat S.r.l.;
- dal credito di Euro 565 verso la ex Società controllata Ambiter S.C. a r.l. per residuo riparto attivo;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
SOGENUS SPA	MOIE	01141940427	1.100.000	392.302	4.868.642	1.204.989	24,75%	647.820
Totale								647.820

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

La Società nell'ambito della sua politica gestionale detiene una partecipazione in una società a partecipazione pubblica con attività analoghe o complementari a quelle aziendale.

Si precisa che i valori della società collegata Sogenus S.p.A. sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2017 certificato dalla Società EY S.p.A. in quanto alla data di redazione del presente documento, il bilancio 2018 non risulta ancora disponibile.

Al 31/12/2018 le partecipazioni azionarie si riferiscono al 24,75 % della SOGENUS. S.p.A corrispondenti a n. 272.271 azioni così acquisite:

a) n. 220.780 dalla C.N.A. Service s.r.l. di Ancona, per un importo complessivo - incluse le spese notarili, legali, contrattuali e di perizia - ammontante a Euro 775.750, per un costo per azione pari a Euro 3,514, giusto atto Notaio Scoccianti del 30/04/97 Rep. N. 246236;

b) n. 65.000 dal Comune di Maiolati Spontini, per un importo complessivo - incluse le spese notarili - ammontante a Euro 220.035 per un costo per azione pari a Euro 3,385, giusto atto Notaio Scoccianti del Rep. N. 248007.

A seguito di una variazione del valore nominale delle azioni della società il numero dei titoli posseduti risulta pari a n. 241.814.

Nel corso dell'esercizio 2009 in data 30 giugno, sono state acquistate con scrittura privata avanti il Notaio Pane di Jesi da C.N.A. Service S.r.l. (Socio Privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35.

Tale acquisto è stato assunto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 05/03/2009 ed approvato dall'Assemblea dei Soci del 20/04/2009.

Pertanto successivamente a tale acquisto, la società detiene complessivamente n. 272.271 azioni della Sogenus S.p.A. pari ad una partecipazione del 24,75 % del capitale complessivo.

L'iscrizione in bilancio è stata effettuata al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa inoltre che tale partecipazione esprime una valutazione secondo i criteri ed i principi derivante dall'applicazione del metodo del costo.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, 1° comma, n. 3 si precisa che dal raffronto fra il valore iscritto in bilancio, pari a Euro 647.820, e la corrispondente frazione di pertinenza del Patrimonio Netto contabile come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società collegata alla data del 31/12/2017 ammontante ad Euro 1.107.912, esclusi i dividendi maturati ed erogati per l'anno 2017, emerge che il valore della partecipazione è inferiore alla propria frazione di pertinenza ed in via prudenziale nel presente bilancio non vengono effettuati ripristini di valore della stessa in quanto come già rilevato nei precedenti esercizi permangono le incertezze circa l'operatività futura confermando la stima sul valore della partecipazione.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.733	2.733
Totale	2.733	2.733

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	2.733

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Finanziamento v/soc. RECOMAT	2.168
Credito v. AMBITER	565
Totale	2.733

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
588.564	604.322	(15.758)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	604.322	(15.758)	588.564
Totale rimanenze	604.322	(15.758)	588.564

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2018 pari a Euro 15.615, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	15.615
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	15.615

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.861.128	6.606.315	254.813

I crediti verso clienti sono rappresentati dai crediti per prestazioni effettuate ai privati e ad altri soggetti diversi dal Comune di Ancona. In particolare modo gli importi più significativi sono collegati ai crediti vantati dalla società per i servizi resi ad altri Comuni quali il Comune di Fabriano, il Comune di Sassoferrato, il Comune di Serra De' Conti e verso gli enti consorziati di filiera per la raccolta differenziata (Comieco, Coreve).

L'adeguamento del valore nominale di tali crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione di quelli scadenti oltre i 12 mesi. Tale fondo è stato considerato congruo rispetto alla attuale situazione dei crediti in contenzioso.

I crediti in contenzioso sono rappresentati per la maggior parte da corrispettivi per servizi speciali effettuati a condomini ed imprese commerciali. L'importo delle singole prestazioni è per il 98% circa inferiore ai 500 euro.

Gli utilizzi registrati nell'anno rappresentano la quota di fondo svalutazione crediti stornata per la parte di tali crediti divenuta inesigibile.

Tale fondo al 31/12/2018 risulta pari ad Euro 180.761; il fondo svalutazione crediti a copertura dei crediti in contenzioso derivanti dalle fatturazioni della T.I.A. del Comune di Camerano ammonta ad Euro 279.150.

I succitati fondi sono stati esposti a riduzione dei crediti scadenti entro i 12 mesi e per l'importo di Euro 70.000 a diminuzione degli Altri Crediti per la quota relativa al credito verso la società Nuove Ora S.r.l.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.800.490	191.378	1.991.868	1.991.868	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.542.492	175.556	4.718.048	4.718.048	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.000	(10.000)	10.000	10.000	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.353	(18.861)	69.492	42.985	26.507
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	739	-	739		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	154.241	(83.260)	70.981	70.081	900
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.606.315	254.813	6.861.128	6.832.982	27.407

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.991.868	1.991.868
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.718.048	4.718.048
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	10.000	10.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	69.492	69.492
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	739	739
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	70.981	70.981
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.861.128	6.861.128

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2017	520.168	520.168
Utilizzo nell'esercizio	60.647	60.647
Accantonamento esercizio	390	390
Saldo al 31/12/2018	459.911	459.911

Crediti verso Enti Pubblici di riferimento:	Importo
Per servizi di Igiene Ambientale	4.231.513
Per servizi di conto terzi e servizi di Pubblica Illuminazione	486.535

I "Crediti verso controllanti" sono rappresentati dal credito verso il Comune di Ancona per le prestazioni di servizio contrattuali di igiene ambientale svolte all'interno del Comune, per tutte le altre attività su chiamata di Igiene Ambientale (servizio di conto terzi) e per il servizio di Pubblica Illuminazione; il saldo totale comprende i crediti per note di credito da emettere al 31/12/2018 verso il Comune di Ancona e risultano esigibili entro l'esercizio.

La voce "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" per importo di Euro 10.000 si riferisce al credito verso la società Ancona Entrate srl per le prestazioni di servizio rese a quest'ultima.

La voce "Crediti tributari entro 12 mesi" di Euro 42.985 è costituita principalmente dalle eccedenze di acconti di imposta versati e in via residuale dalle ritenute subite. La quota oltre i 12 mesi è costituita dal credito di Euro 26.507 per l'istanza di rimborso per Irap deducibile presentata nel 2009.

Per l'importo di Euro 739 relativo alla voce "Crediti per imposte anticipate" si rinvia al paragrafo della fiscalità differita nel proseguo del presente documento.

I "Crediti vs. altri" entro i 12 mesi pari ad Euro 70.081 sono rappresentati in parte dagli indennizzi iscritti a seguito dei dispositivi emessi dalla Corte dei Conti nel corso del 2015 e per la parte residuale dal credito INAIL.

I "Crediti vs. altri" oltre i 12 mesi di Euro 900 sono costituiti dai depositi cauzionali.

Tra i crediti non risultano crediti verso società o soggetti aventi residenza al di fuori del territorio italiano.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.492.348	2.318.075	174.273

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.315.580	173.064	2.488.644
Denaro e altri valori in cassa	2.495	1.209	3.704
Totale disponibilità liquide	2.318.075	174.273	2.492.348

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

I saldi sovresposti sono comprensivi degli interessi maturati e delle spese liquidate al 31/12/2018. Le principali voci che compongono il saldo sono le seguenti:

	Saldo al 31/12/2018
Banche c/c attivi	2.279.741
Unicredit Banca S.p.A.	86.822
UBI Banca S.p.A..	53.945
Intesa San Paolo	283.637
Banca Carige S.p.A.	31.762
Banca Nazionale del Lavoro	113.165
BCC di Ancona e Falconara	214.739
Credito Valtellinese	1.495.671
Depositi postali	208.903
c/c – Igiene Ambientale	5.185
c/c – Lampade Votive	199.285
c/c – Tariffa Igiene Ambientale	335
c/c – Servizi Cimiteriali	4.098
Denaro e valori in cassa	3.704
Cassa e monte nazionali	3.609
Cassa clienti	95

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
232.501	67.292	165.209

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.335	1.335
Risconti attivi	67.292	163.874	231.166
Totale ratei e risconti attivi	67.292	165.209	232.501

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Al 31/12/2018 la voce risconti accoglie le quote di costo da rinviare agli esercizi futuri per un importo di Euro 232.501 relativa in maniera prevalente a quote di polizze assicurative la cui scadenza è fissata al 30/06/2019.

Descrizione	Importo
Progetto Eureka	26.000
Quota polizze fidejussorie pluriennali	720
Quota 2019 tasse di proprietà mezzi	3.415
Quota 2019 premio polizza Lloyds 10530297j rct-rco	27.000
Quota 2019 premio polizza Unipol RCA 118635750	121.309
Quota 2019 premio polizza Lloyds BE00056951 RC patrimoniale	3.667
Quota 2019 premio polizza Lloyds QBE F18000005526 tutela legale	9.700
Quota 2019 premio polizza Lloyds RC inquinamento	4.584
Quota 2019 premio polizza Unipolsai 159189282 All Risks	9.250
Quota 2019 Mediaconsult licenza software	2.000
Quota 2019 licenza Antivirus	1.100
Anticipo canone gen-feb spesa telefonia cellulare	3.718
Altri di ammontare non apprezzabile	20.038
	232.501

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6.868.772	6.888.201	(19.429)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'anno 2018 si sono avuti i seguenti movimenti di Patrimonio Netto:

Si è deliberato (vedi Delibera Assembleare del 7 maggio 2018) di destinare l'utile dell'esercizio 2017 pari ad Euro 1.153.688 così come di seguito riportato:

- A riserva legale 5% - (Euro 57.684)
- A riserva straordinaria – (Euro 1.096.004)

Si è deliberato inoltre (vedi Delibera Assembleare del 30 luglio 2018) la distribuzione parziale della Riserva Straordinaria per l'importo di Euro 335.000.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.164.240	-	-		5.164.240
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	121.245	-	-		121.245
Riserva legale	180.264	57.684	-		237.948
Altre riserve					
Riserva straordinaria	268.765	1.096.004	335.000		1.029.769
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	268.764	1.096.004	335.000		1.029.768
Utile (perdita) dell'esercizio	1.153.688	315.571	1.153.688	315.571	315.571
Totale patrimonio netto	6.888.201	1.469.259	1.488.688	315.571	6.868.772

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni	
Capitale	5.164.240	B	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	121.245	A,B,C,D	121.245	-	-
Riserva legale	237.948	A,B	237.948	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.029.769	A,B,C,D	1.029.769	225.000	-
Varie altre riserve	(1)		(1)	-	-
Totale altre riserve	1.029.768		1.029.768	225.000	-
Totale	6.553.201		1.388.961	225.000	
Quota non distribuibile			359.193		
Residua quota distribuibile			1.029.768		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	(1)
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.164.240	164.924	323.557	306.793	5.959.514
Altre variazioni					
incrementi		15.340	291.454	1.153.688	1.460.482
decrementi			225.002	306.793	531.795
Risultato dell'esercizio precedente				1.153.688	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.164.240	180.264	390.009	1.153.688	6.888.201
Altre variazioni					
incrementi		57.684	1.096.004	315.571	1.469.259
decrementi			335.000	1.153.688	1.488.688
Risultato dell'esercizio corrente				315.571	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.164.240	237.948	1.151.013	315.571	6.868.772

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	121.245
	121.245

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
536.868	604.638	(67.770)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	67.438	537.200	604.638
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	59.244	59.244
Utilizzo nell'esercizio	2.130	103.689	105.819
Altre variazioni	-	(21.195)	(21.195)
Totale variazioni	(2.130)	(65.640)	(67.770)
Valore di fine esercizio	65.308	471.560	536.868

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto si riferiscono a costi o debiti di esistenza certa o probabile ma per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il Fondo per vertenze legali in corso, sulla base della documentazione agli atti aziendali e delle informazioni fornite dai Legali, è stato valutato in modo analitico tenuto conto dei probabili oneri riferibili allo stato delle singole vertenze, procedendo all'utilizzo per la copertura delle spese legali, qualora non risarcibili in via assicurativa e degli eventuali oneri via via sostenuti.

L'accantonamento al fondo legale contiene tutti quegli accantonamenti che alla luce di pareri effettuati da legali di riferimento, si ritengono quindi essere necessari per esprimere la potenziale passività della vertenza nei confronti dell'azienda. Si precisa che la società, così come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione nei fatti di rilievo dell'esercizio, in relazione all'accantonamento effettuato nel bilancio 2016, circa la vertenza con l'ex direttore generale, nonostante la pronuncia favorevole alla società della Corte di Appello di Bologna ha ritenuto mantenere tale iscrizione prudenziale visto che in data 12/06/2018, la controparte ha notificato ricorso ex art. 360 c.p.c. dinanzi alla Sezione Lavoro della suprema Corte della Cassazione avverso la citata sentenza.

Inoltre si ricorda che nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per agli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità/annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della Commissione Tributaria Regionale. La Società al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento, ad eccezione degli oneri per la difesa, in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

La quota relativa all'utilizzo del fondo rischi controversie legali è rappresentata in via principale dall'utilizzo di contenziosi in precedenza iscritti.

Tale fondo rischi controversie legali potrà subire, come avvenuto nel corrente esercizio, variazioni in aumento e/o in diminuzione in relazione all'evoluzione delle controversie pendenti.

Il Fondo Imposte differite comprende l'accantonamento Irap residuo riferibile al disavanzo di fusione già iscritto dall'esercizio 2008 a seguito dell'operazione di incorporazione della controllata Container Consult & Service S.r.l.

Per una migliore descrizione della diminuzione del fondo si rinvia al successivo paragrafo della fiscalità differita.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 471.560, risulta composta esclusivamente dal "Fondo rischi controversie legali" (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.240.008	2.446.173	(206.165)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.446.173
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.984
Utilizzo nell'esercizio	247.149
Totale variazioni	(206.165)
Valore di fine esercizio	2.240.008

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso del 2018 sono avvenute n. 23 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Debiti

Per quanto riguarda i mutui, quelli assunti prima del 2016 sono rilevati ed esposti al valore nominale, mentre quelli assunti dal 2016 sono stati rilevati in base al criterio del costo ammortizzato.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.730.370	10.556.915	2.173.455

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	4.207.145	1.684.554	5.891.699	3.505.485	2.386.214	384.450
Acconti	553.610	7.620	561.230	561.230	-	-
Debiti verso fornitori	3.575.695	451.549	4.027.244	4.027.244	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.734	(1.734)	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	234.270	81.200	315.470	315.470	-	-
Debiti tributari	372.427	(40.930)	331.497	331.497	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	691.475	(3.344)	688.131	688.131	-	-
Altri debiti	920.559	(5.460)	915.099	915.099	-	-
Totale debiti	10.556.915	2.173.455	12.730.370	10.344.156	2.386.214	384.450

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 5.891.699, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I Debiti vs. Banche entro i 12 mesi al 31/12/2018 pari ad Euro 3.505.485 accolgono le seguenti voci:

- per anticipi su fatture per un importo complessivo di Euro 2.560.000;
- per le rate dei mutui a breve per un importo di Euro 937.138;
- per le quote maturate di interessi passivi per un importo di Euro 8.347.

Inoltre i Debiti vs. Banche oltre i 12 mesi al 31/12/2018 sono costituiti da n. 5 mutui chirografari, accesi presso i seguenti istituti di credito:

- 1) UBI Banca S.p.A. per Euro 101.773 al 31/12/2018 scadenti entro l'esercizio;
- 2) Intesa San Paolo S.p.A. per Euro 255.999 al 31/12/2018 scadenti entro l'esercizio;
- 3) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per Euro 87.536 al 31/12/2018 scadenti entro l'esercizio;
- 4) Banca di Ancona e Falconara Marittima Credito Cooperativo per Euro 1.381.794 al 31/12/2018 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 1.133.157. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti di riqualificazione di Pubblica Illuminazione previsti nel nuovo contratto di servizio stipulato nel corso del 2016;
- 5) Credito Valtellinese S.p.A. per Euro 1.496.251 al 31/12/2018 di cui le rate scadenti oltre l'esercizio ammontano a Euro 1.253.057. Il mutuo è stato acceso per finanziare gli investimenti legati all'acquisto di nuovi mezzi e attrezzature necessari per svolgere il servizio di Igiene Ambientale nei Comuni serviti.

“Acconti” - La voce accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate e/o ultimate. In via principale è costituito dall'incasso sulla fatturazione del servizio con il Comune di Ancona per le lampade votive 2019 da congruarsi nell'anno di riferimento con il contratto dei servizi cimiteriali per un ammontare di Euro 557.279.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Per i debiti verso controllanti occorre rilevare che si tratta in prevalenza del debito verso il Comune di Ancona per la riserva straordinaria non ancora distribuita pari ad Euro 303.245 e dal debito per l'Imposta di Pubblicità riscossa agli utenti relativa agli anni precedenti e pari ad Euro 12.224.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; le eventuali passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza risultano iscritti nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.891.699	5.891.699
Acconti	561.230	561.230
Debiti verso fornitori	4.027.244	4.027.244
Debiti verso imprese controllanti	315.470	315.470
Debiti tributari	331.497	331.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.131	688.131
Altri debiti	915.099	915.099
Debiti	12.730.370	12.730.370

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.891.699	5.891.699
Acconti	561.230	561.230
Debiti verso fornitori	4.027.244	4.027.244
Debiti verso controllanti	315.470	315.470
Debiti tributari	331.497	331.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	688.131	688.131
Altri debiti	915.099	915.099
Totale debiti	12.730.370	12.730.370

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
47.651	57.567	(9.916)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.110	(3.110)	-
Risconti passivi	54.457	(6.806)	47.651
Totale ratei e risconti passivi	57.567	(9.916)	47.651

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo CEE FESR ampliamento sede aziendale	47.651
	47.651

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

La quota di risconti passivi si riferisce a contributi in conto impianti riconosciuti nell'esercizio pari a Euro 6.806 e negli esercizi successivi per il residuo. La quota scadente entro cinque anni è pari a Euro 34.029; al 31/12/2018, la quota di risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni risulta pari ad Euro 13.622.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.692.255	28.252.388	439.867

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	27.298.435	31.584.779	(4.286.344)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(4.271.326)	4.271.326
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.142.779	656.823	485.956
Altri ricavi e proventi	251.041	282.112	(31.071)
Totale	28.692.255	28.252.388	439.867

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Da Comune di Ancona per Igiene Amb. e servizi su chiamata	17.573.858
Da Comune di Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.862.246
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.933.138
Da Comune di Ancona – Servizi Cimiteriali	673.223
Cessione di materiali	1.399.070
Altre	856.900
Totale	27.298.435

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.298.435
Totale	27.298.435

Il valore della produzione viene così ripartito in base alle diverse categorie:

Descrizione	2018	2017	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Ambientale e Servizi su chiamata	17.573.858	17.325.141	248.717
Da Comune Ancona per Servizio di Pubblica Illuminazione	2.862.246	2.855.067	7.179
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.933.138	3.891.154	41.984
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	673.223	681.160	(7.937)
Cessioni materiali	1.399.070	1.591.353	(192.283)
Prestazioni di servizi	856.900	696.278	160.622
Altre	251.041	282.111	(31.070)
Comune di Chiaravalle per lavori di copertura discarica - Variazione dei lavori in corso	0	273.300	(273.300)
Incrementi di immobilizzazioni	1.142.779	656.823	485.956
Totale Valore della Produzione	28.692.255	28.252.387	439.868

Di seguito si illustrano le variazioni intervenute nei maggiori aggregati componenti il valore della produzione.

CATEGORIA	2018	2017	Variazioni
Corrispettivi cessioni di beni e prestazioni di servizi a cui è diretta l'attività dell'impresa	25.821.604	25.353.114	1.691.085
Aff.ni & Pubblicità:		0	0
Comune Ancona racc.-spazz.-smalt.-trasp. rifiuti	17.523.480	17.061.883	461.597
Comune di Ancona - Servizio Affissioni - AnconaEntrate	121.834	124.590	(2.756)
Comune di Ancona - Pubblica Illuminazione	2.862.246	2.855.067	7.179
Comune di Ancona - Cimiteriali e Lamp.votive	673.223	681.160	(7.937)
Altri servizi al Comune di Ancona	50.378	85.505	(35.127)
Totale	21.231.160	20.808.204	422.956
Prestazioni di servizi:			
Raccolta e Smaltimento rifiuti Serra de' Conti, Sassoferrato, Fabriano	3.933.138	3.891.154	41.984
Corrispettivo per spazzamento Autorità Portuale	208.094	177.753	30.341
Corrispettivi per prestazioni servizi diversi	449.212	476.003	(26.792)
Totale	4.590.444	4.544.910	45.533
Corrispettivi cessioni materie prime, sussidiarie, semil., altri beni mobili, esclusi quelli strumentali	1.432.460	1.627.842	(195.381)
Comune di Chiaravalle per lavori di copertura discarica Variazione dei lavori in corso	0	273.300	(273.300)
Incrementi di immobilizzazioni per impianti	1.142.779	656.823	485.956
Recuperi per sinistri, risarcimenti assicurativi ed altri	133.651	189.392	(55.741)
Risarcimento danni	76.408	109.882	(33.474)
Tutela legale	6.856	20.046	(13.189)
Altri	50.387	59.465	(9.078)
Canoni noleggio	0	0	0
Plusvalenze ordinarie - Recupero F.do rischi	72.393	66.638	5.754
Contributi in conto esercizio	89.368	85.278	4.091

CATEGORIA	2018	2017	Variazioni
Ctr. FESR per Sede	6.806	6.806	0
Contributi da altri	82.563	78.472	4.091
Totale valore della produzione	28.692.255	28.252.387	439.868

Nell'ambito del valore della produzione nel corso del 2018 si registra un incremento nei corrispettivi relativi al contratto di Igiene Ambientale svolto nel Comune di Ancona dovuto principalmente alla variazione delle tariffe di smaltimento; restano pressoché immutati i corrispettivi per i servizi resi per il Comune di Fabriano, nel Comune di Sassoferrato e nel Comune di Serra de' Conti.

Circa il contratto di Pubblica Illuminazione svolto nel Comune di Ancona il fatturato non registra una variazione di rilievo rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il servizio Affissioni e Pubblicità si precisa che la società non è più concessionaria della riscossione dell'Imposta sulla Pubblicità, assegnata dal Comune di Ancona ad altra società partecipata dal 01/01/2016, svolgendo pertanto il solo servizio di Affissioni in "service" per Ancona Entrate S.r.l. a fronte di un corrispettivo fisso mensile.

Corrispettivi per prestazioni servizi diversi: nell'ambito delle altre prestazioni di servizi, il minor fatturato per un importo complessivo di Euro 26.792, è riferito alla ulteriore riduzione dei corrispettivi per il trasporto dei fanghi dai depuratori.

Corrispettivi per cessioni materie prime: si registra una riduzione dei ricavi delle vendite dei materiali differenziati recuperati con i servizi di igiene ambientale "Porta a Porta" per un importo complessivo di Euro 195.381 dovuto principalmente alla diminuzione dei corrispettivi erogati dai consorzi di filiera CONAI.

Altri ricavi e proventi: sono iscritti per un importo complessivo di Euro 89.368 e si riferiscono principalmente a:

- Contributo FESR c/impianti – Euro 6.806
- Rimborso accisa su carburanti – Euro 82.562

Negli altri ricavi e proventi trovano allocazione anche le sopravvenienze collegate all'utilizzo del fondo rischi vertenze legali il cui contenuto viene esplicitato al paragrafo inerente.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.309.779	27.028.213	1.281.566

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.172.303	2.113.593	58.710
Servizi	10.391.922	9.532.259	859.663
Godimento di beni di terzi	74.701	70.412	4.289
Salari e stipendi	10.416.127	10.061.027	355.100
Oneri sociali	2.587.227	2.749.697	(162.470)
Trattamento di fine rapporto	608.970	638.025	(29.055)
Trattamento quiescenza e simili	208.405	177.026	31.379
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	18.511	13.382	5.129
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.461.565	1.254.817	206.748
Svalutazioni crediti attivo circolante	390	21.481	(21.091)
Variazione rimanenze materie prime	15.758	(19.264)	35.022
Accantonamento per rischi	59.244	112.981	(53.737)
Oneri diversi di gestione	294.656	302.777	(8.121)
Totale	28.309.779	27.028.213	1.281.566

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli aumenti di merito, gli inquadramenti a livelli superiori, gli scatti di anzianità, il costo delle ferie e permessi maturati e non goduti nonché gli accantonamenti di legge.

Il dato registra un aumento pari ad Euro 194.954, principalmente riferito ai maggiori costi rappresentati dall'incremento contrattuale e dai costi per il maggior ricorso alla somministrazione lavoro, che hanno assorbito i minori costi realizzati per effetto della riduzione dell'organico medio così come riportato nel corso della Relazione sulla Gestione.

Nel dettaglio il costo della somministrazione lavoro, compreso in base alle indicazioni fornite dai principi contabili all'interno del costo del personale, è aumentato rispetto al precedente esercizio di Euro 568.527.

Il costo del personale accoglie il costo relativo al premio di risultato pari ad Euro 242.743 disciplinato dal vigente C.C. N.L. all'art. 2 "Contrattazione di secondo livello". Il conteggio del "Premio di Risultato" di competenza dell'esercizio 2018 è stato applicato secondo le disposizioni dell'art. 2 del C.C.N.L. 22 maggio 2003 (Allegato 3), che disciplina la corresponsione del premio annuo per qualità della prestazione.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

L'incremento del costo degli ammortamenti pari ad Euro 211.877 è riferibile principalmente agli investimenti tecnici attuati dall'azienda per l'acquisto di nuovi mezzi da utilizzare nei servizi di igiene ambientale e in parte agli investimenti nella riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti

Si sono effettuati accantonamenti per coprire perdite o debiti di esistenza certa e probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In particolare si è provveduto ad adeguare il "Fondo rischi per controversie legali in corso" allo stato effettivo del contenzioso in essere.

Oneri diversi di gestione

Vengono evidenziati costi e spese residuali che non hanno trovato specifica collocazione nelle altre voci di bilancio: le più rappresentative contenute sono costituite dalla TARI per Euro 28.449, dall'Imposta Municipale Unica (IMU) per complessivi Euro 34.920, dai Contributi Associativi per Euro 57.866, dalla Tassa di proprietà sugli automezzi per Euro 35.297 e perdite su crediti non coperte da uno specifico fondo per Euro 49.778.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.813	42.397	(30.584)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	97.077	222.767	(125.690)
Proventi diversi dai precedenti	1.588	15.427	(13.839)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(86.852)	(195.797)	108.945
Totale	11.813	42.397	(30.584)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	83.583
Altri	3.269
Totale	86.852

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	83.583	83.583
Interessi fornitori	3.269	3.269
Totale	86.852	86.852

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	365	365
Altri proventi	1.224	1.224
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	1.588	1.588

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
78.718	112.884	(34.166)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	80.848	88.499	(7.651)
IRES		17.505	(17.505)
IRAP	80.848	70.994	9.854
Imposte differite (anticipate)	(2.130)	24.385	(26.515)
IRES		27.251	(27.251)
IRAP	(2.130)	(2.866)	736
Totale	78.718	112.884	(34.166)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	394.289	
Onere fiscale teorico (%)	24	94.629
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento rischi legali	59.244	
Contributi non pagati	1.500	
Totale	60.744	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo rischi legali	(124.883)	
Compensi amministratori pregressi pagati nel 2017	(3.335)	
Ammortamento fabbricato ex disavanzo di fusione	45.023	
Contributi pregressi pagati e/o non dovuti	(2.145)	
Perdite fiscali riportabili utilizzate	(75.622)	
Totale	(160.962)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
Costi auto non deducibili e spese per telefonia	21.631	
IMU – Redditi di terreni	28.044	
Costi vari indeducibili	2.876	
Sopravvenienza passive e perdite su crediti non deducibili	83.866	
Deduzione IRAP (10% e costo personale)	(56.660)	
Credito d'imposta accise gasolio	(82.563)	
Dividendo Sogenus	(92.223)	
Deduzione per previdenza complementare al TFR	(21.517)	
Deduzione ACE	(18.905)	
Deduzione maggiori ammortamenti (40%)	(158.620)	
Totale	(294.071)	
Imponibile fiscale	-	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		-

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.262.839	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	141.145	
Ammortamento fabbricato disavanzo di fusione	45.023	
IMU	34.933	
Costi vari indeducibili	2.876	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(82.563)	
Deduzioni per costo del lavoro	(12.632.311)	
Costo del servizio del lavoro interinale	(20.232)	
Totale	1.751.710	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	82.856
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	1	
Utilizzo fondo rischi legali	(42.457)	

Descrizione	Valore	Imposte
	(1)	
Imponibile Irap	1.709.253	
IRAP corrente per l'esercizio		80.848

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite (attive e passive) sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Il tutto sempre nel rispetto del principio e nei limiti della ragionevole certezza del recupero delle imposte differite attive e passive conseguenti alle predette differenze temporanee.

Sono iscritte:

- imposte differite passive ai fini IRAP per Euro 65.308 relativamente al valore residuo del disavanzo di fusione, iscritto nel 2008, ad incremento del valore del compendio immobiliare di via Einaudi;
- imposte differite attive ai fini IRAP per Euro 739 relativamente allo stanziamento di Euro 15.615 per la svalutazione di alcune rimanenze di magazzino ritenute obsolete.

Ai fini IRES la Società, come già evidenziato nel precedente bilancio d'esercizio, si è avvalsa della facoltà di esporre le attività per imposte anticipate afferenti alle perdite fiscali al netto delle passività per imposte differite relative al disavanzo di fusione. Nel rispetto del principio che impone di considerare la ragionevole certezza del conseguimento di imponibili futuri idonei ad assorbire le perdite fiscali pregresse, si è quindi prudentemente deciso di attuare una compensazione fra le imposte differite passive e le imposte anticipate fino a concorrenza delle prime.

Le singole differenze temporanee che determinano la rilevazione di imposte differite attive e passive sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati					3.335	801		
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	471.560	113.175			537.200	128.928		
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	15.615	3.748	15.615	739	15.615	3.748	15.615	739
Contributi non pagati	1.500	360			2.145	515		
Totale	488.675	117.283	15.615	739	558.295	133.992	15.615	739
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.380.715	331.373	1.380.715	65.308	1.425.740	342.178	1.425.740	67.438
Totale	1.380.715	331.373	1.380.715	65.308	1.425.740	342.178	1.425.740	67.438
Imposte differite (anticipate) nette		214.090		64.569		208.186		66.699
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- di esercizi precedenti	3.058.421				3.134.044			
Totale	3.058.421				3.134.044			
Perdite recuperabili	3.058.421				3.134.044			
Aliquota fiscale	24	734.021			24	752.171		

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	488.675	15.615
Totale differenze temporanee imponibili	1.380.715	1.380.715
Differenze temporanee nette	892.040	1.365.100
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	214.090	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	214.090	64.569

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Compensi amministratori non pagati	3.335	(3.335)	-	-	-	-	-
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	537.200	(65.640)	471.560	24,00%	113.175	-	-
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	15.615	-	15.615	24,00%	3.748	4,73%	739
Contributi non pagati	2.145	(645)	1.500	24,00%	360	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.425.740	(45.025)	1.380.715	24,00%	331.373	4,73%	65.308

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
		IRES	IRAP
Imposte (anticipate):			
Compensi amministratori non pagati	-		
Accantonamento al fondo rischi controversie legali	471.560	(113.175)	
Accantonamento al fondo svalutazione rimanenze	15.615	(3.748)	(739)
Contributi non pagati	1.500	(360)	
Totale imposte (anticipate)		(117.283)	(739)
Imposte differite:			
Disavanzo di fusione imputato ad incrementi di immobilizzazioni	1.380.715	(331.373)	(65.308)
Totale imposte differite		(331.373)	(65.308)
Imposte differite (anticipate) nette		(448.656)	(66.047)

	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Effetto fiscale
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali			
Perdite fiscali 2017			
Perdite fiscali ante 2017	3.058.421	(734.021)	
Totale imposte (anticipate) su perdite fiscali		(734.021)	

Da tali prospetti risulta quindi evidente che, ai fini IRES, l'effetto delle perdite fiscali è ben superiore a quello delle singole differenze temporanee esistenti alla data del 31/12/2018.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Quadri	4	4	
Impiegati	44	45	(1)
Operai	231	245	(14)
Altri	32	17	15
Totale	311	311	

	Numero medio
Quadri	4
Impiegati	44
Operai	231
Altri dipendenti	32
Totale Dipendenti	311

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	62.471	39.520

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.610
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.610

Come previsto dall'Articolo 2427, 1° comma, Punto 16-bis, vigente dal 7 aprile 2010, l'importo riferito all'attività di revisione legale espletato nell'anno 2018 è stato pari ad Euro 12.610.

A tal proposito si evidenzia che tale attività, è stata svolta dalla Società di Revisione EY S.p.A. il cui incarico, su proposta del Collegio Sindacale, è stato rinnovato a seguito di procedura di gara dall'Assemblea dei Soci del 28/04/2016.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	-

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	516.424	10
Totale	516.424	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	516.424

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 516.424 azioni ordinarie;

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

	Importo
Garanzie	2.383.301

Gli impegni e le garanzie rilasciate sono indicate al loro valore contrattuale.

Le fidejussioni rilasciate a terzi sono relative al rilascio delle garanzie per nostro conto da Enti Assicurativi a copertura degli eventuali inadempimenti contrattuali, connessi all'espletamento dei servizi effettuati ed a garanzia dell'Erario per i rimborsi IVA richiesti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, sono costituite prevalentemente da corrispettivi derivanti da servizi di pubblica utilità regolati da specifici contratti di servizio con gli enti di riferimento; in ogni caso i rapporti intrattenuti tra la società e gli enti di riferimento nonché parti correlate (Comuni e/o Consorzi) discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a reali logiche di mercato o essere soggette a valutazioni di mercato stesso.

Per le operazioni con parti correlate diverse dagli Enti di riferimento, la società non ha posto in essere operazioni rilevanti che realizzano i presupposti dell'informativa della richiamata normativa del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dalla Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito – Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti;
2. Partecipazione Sogenus – Aggiornamento iter ampliamento;
3. Estensione contratto con Autorità Portuale.

1) Assemblea Territoriale D'Ambito - Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti

In data 11 febbraio 2019 l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la Deliberazione n. 2 ha richiamato la precedente delibera n. 20 del 27 luglio 2017 nella quale si era provveduto ad affidare la gestione del servizio di igiene ambientale nel territorio dell'ATO 2 Ancona secondo il modello del c.d. "in house providing" alla società di nuova costituzione e costituenda ad iniziativa congiunta della Multiservizi S.p.A. e della Ecofon Conero S.p.A.

Ha altresì richiamato l'intero procedimento amministrativo che ha visto l'impugnazione della predetta delibera in sede giurisdizionale inizialmente avanti al TAR Marche e successivamente al Consiglio di Stato, il quale con le sentenze n. 6459/18 e 6456/18, ha confermato l'annullamento della delibera di affidamento in-house del servizio, sia pure per ragioni in parte diverse da quelle espresse dal tribunale amministrativo.

L'ATA ha pertanto preso atto che, per dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato relative all'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 27.07.2017, è necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consenta all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo.

I Soci in Assemblea hanno quindi confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Si è disposto pertanto che verranno avviate le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, funzionali alla predisposizione della delibera, da sottoporre ad una prossima Assemblea entro il 31.12.2019 per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella prospettiva dell'adozione entro il termine del presente esercizio della delibera dell'Assemblea dell'ATA si è disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2019 del servizio delle varie gestioni arrivate a scadenza delle quali l'ATA sia stazione appaltante.

2) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata visto lo stato di incertezza sugli esiti autorizzativi dell'attività di abbancamento, in data 25 gennaio 2019 ha comunicato, per assenza dei presupposti, il differimento dei termini rispetto al termine statutario per la presentazione del bilancio di previsione 2019.

Tutto ciò, in quanto resta sub-judice il ricorso presentato dai Comuni di Castelbellino e Monteroberto al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del T.A.R. che li ha visti soccombenti e la cui decisione è attesa da parte del Consiglio di Stato per il 6 giugno 2019.

Visto quanto riportato nei precedenti paragrafi, nei fatti di rilievo dell'esercizio circa la volumetria residua della discarica, la società ha avviato nei primi mesi del 2019 un progetto riguardante la riprofilatura del I° stralcio della discarica che le consentirà un prolungamento dell'attività di abbancamento oltre il periodo previsto di chiusura. Una volta terminato l'iter tecnico-istruttorio e con l'eventuale consenso dell'Assemblea, l'istanza di approvazione verrà trasmessa agli uffici competenti della Provincia di Ancona.

Viste le attività di cui sopra e considerate anche le positive indicazioni del risultato circa la chiusura del bilancio di esercizio 2018 della propria partecipata, l'Organo Amministrativo dell'Anconambiente, ha ritenuto nel corso del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019 di non procedere ad ulteriori svalutazioni della partecipazione, considerando congruo il valore iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2018.

3) Estensione contratto con Autorità Portuale

In data 9 gennaio 2019 è stato sottoscritto con l'Autorità Portuale un atto aggiuntivo consistente nell'estensione delle attività di servizio di spazzamento già praticate dall'Anconambiente, alle ulteriori aree subentrate recentemente nel possesso dell'Autorità stessa, site sempre presso la zona portuale di Ancona, per una superficie di circa mq 42.000. Pertanto il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona verrà gestito dalla Società fino alla data del 31 marzo 2020.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società è una "Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI ANCONA"

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che il Comune di Ancona redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	724.369.030	810.054.201
C) Attivo circolante	53.698.987	64.935.523
D) Ratei e risconti attivi	130.633	193.800
Totale attivo	778.198.650	875.183.524
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	220.228.767	501.627.698
Riserve	379.054.382	87.751.238
Utile (perdita) dell'esercizio	7.270.597	2.283.607
Totale patrimonio netto	606.553.746	591.662.543
B) Fondi per rischi e oneri	8.655.712	7.902.158
D) Debiti	148.763.632	163.347.877
E) Ratei e risconti passivi	14.225.560	112.270.946
Totale passivo	778.198.650	875.183.524

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	129.684.409	121.791.558
B) Costi della produzione	119.669.631	115.767.051
C) Proventi e oneri finanziari	(3.160.698)	(2.234.390)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.914.581	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.498.064	1.506.510
Utile (perdita) dell'esercizio	7.270.597	2.283.607

Con riferimento agli obblighi di informativa previsti dall'art. 2497 Bis c.5, che prevede l'obbligo di indicazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati, si richiama quanto precisato nella Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti intercorsi con il Comune di Ancona e l'Assemblea Territoriale D'Ambito – Ata Rifiuti - al paragrafo “Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio”.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento dell'obbligo informativo introdotto dalla normativa in oggetto al presente paragrafo vengono disposte in forma tabellare le informazioni relative alle somme percepite da pubbliche amministrazioni, da altri soggetti pubblici e/o da società a partecipazione pubblica, secondo le indicazioni fornite dal Ministero del Lavoro con circolare n. 2 dell'11/01/2019, sebbene in merito a tale obbligo non siano stati ancora definiti in modo chiaro e preciso i relativi ambiti di applicazione e persistano dubbi interpretativi come rilevato da Assonime con circolare n. 5 del 22/02/2019 nonché dal C.N.D.C.E.C. con documento del 15/03/2019.

Si precisa che le somme indicate in tabella sono afferenti a prestazioni di servizio che la società esplica nei confronti dei soggetti indicati, sulla base di contratti a valenza annuale e/o affidamenti per singole prestazioni. Pertanto gli incassi riportati si riferiscono a prestazioni singole o continuative avvenuti nel corso dell'esercizio che per praticità non vengono resi nei singoli dettagli.

Ragione Sociale	Importo percepito Euro	Causale
ANCONA ENTRATE S.R.L.	130.000	Corrispettivi da contratto di servizi di affissione
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE	179.283	Corrispettivi da contratto per servizio di igiene ambientale
AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE	23.830,	Corrispettivi da prestazioni di igiene ambientale
COMUNE ANCONA SERV. TECNOLOGICO	2.870.817	Corrispettivi da contratto per servizi di pubblica illuminazione
COMUNE DI ANCONA - SERV. AMBIENTALI	17.622.446	Corrispettivi da contratto per servizio di igiene ambientale
COMUNE DI ANCONA - SERV. VARI	93.552	Corrispettivi per prestazioni accessorie di igiene ambientale
COMUNE DI FABRIANO	2.912.680	Corrispettivi da contratto per servizio di igiene ambientale
COMUNE DI SASSOFERRATO	545.828	Corrispettivi da contratto per servizio di igiene ambientale
COMUNE DI SERRA DE' CONTI	144.594	Corrispettivi da contratto per servizio di igiene ambientale
HERAMBIENTE SPA	286.140	Corrispettivi da contratto di cessione di materiale da raccolta differenziata
VIVA SERVIZI SPA	56.184	Corrispettivi da prestazioni di igiene ambientale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	315.571
5% a riserva legale	Euro	15.779
a riserva straordinaria	Euro	299.732

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 26 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Dott. Antonio Gitto

ANCONAMBIENTE S.p.A.
Soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Ancona

Sede in Via del Commercio n. 27 - 60131 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240 (Versato Euro 5.164.240)
Codice fiscale e Partita IVA 01422820421
REA n. 130361

Relazione sulla gestione al bilancio al 31/12/2018

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Premessa

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile d'esercizio di Euro 315.571, risultato ottenuto successivamente ad un accantonamento di imposte di competenza pari ad Euro 78.718, contro un utile conseguito nell'esercizio precedente di Euro 1.153.688 con un peggioramento quindi di Euro 838.117, così come qui di seguito rappresentato:

	Conto Economico	2018	2017	Variazione (±)
A	Valore della produzione	28.692.255	28.252.388	439.867
B	Costi della produzione	28.309.779	27.028.213	1.281.566
	Differenza (A – B)	382.476	1.224.175	(841.699)
C	Proventi ed oneri finanziari.	11.813	42.397	(30.584)
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	0
	Imposte dell'esercizio	(78.718)	(112.884)	34.166
	Risultato d'esercizio	315.571	1.153.688	(838.117)

Il valore della produzione registra un incremento di Euro 439.867, principalmente ascrivibile al maggior fatturato per i servizi di igiene ambientale verso il Comune di Ancona per effetto degli aumenti tariffari circa gli oneri di smaltimento a carico dell'Amministrazione Comunale così come descritto nel corso della presente relazione.

L'incremento del valore della produzione è altresì riferito alle maggiori capitalizzazioni dei lavori di pubblica illuminazione che nel corso del presente esercizio hanno registrato un valore di Euro 1.142.779 rispetto all'importo di Euro 656.823 dell'anno precedente.

All'interno del valore della produzione si registrano altresì dei decrementi che sono imputabili principalmente ai minori ricavi derivanti dalla cessione dei materiali da raccolta differenziata e ai minori ricavi inerenti la cessazione dei rapporti contrattuali con il Comune di Chiaravalle, i cui lavori di riqualificazione della discarica sono cessati nel corso dell'esercizio 2017.

Come riportato nel corso della presente relazione sulla gestione, il sensibile aumento dei costi della produzione di Euro 1.281.566, è dovuto ai maggiori costi di smaltimento dei rifiuti, ad una maggiore spesa del personale pur in presenza di un organico pressochè stabile e ad un incremento dei costi di ammortamento per effetto degli investimenti realizzati dall'azienda nel corso degli ultimi anni.

Il risultato d'esercizio ha beneficiato anche dei migliori risultati conseguiti nella gestione finanziaria, che registra un miglioramento di Euro 30.584 rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte di esercizio hanno subito una riduzione rispetto al 2017 di Euro 34.166 e sono

rappresentate dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP) ed in misura minore dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) grazie all'effetto delle perdite fiscali accumulate nei precedenti esercizi.

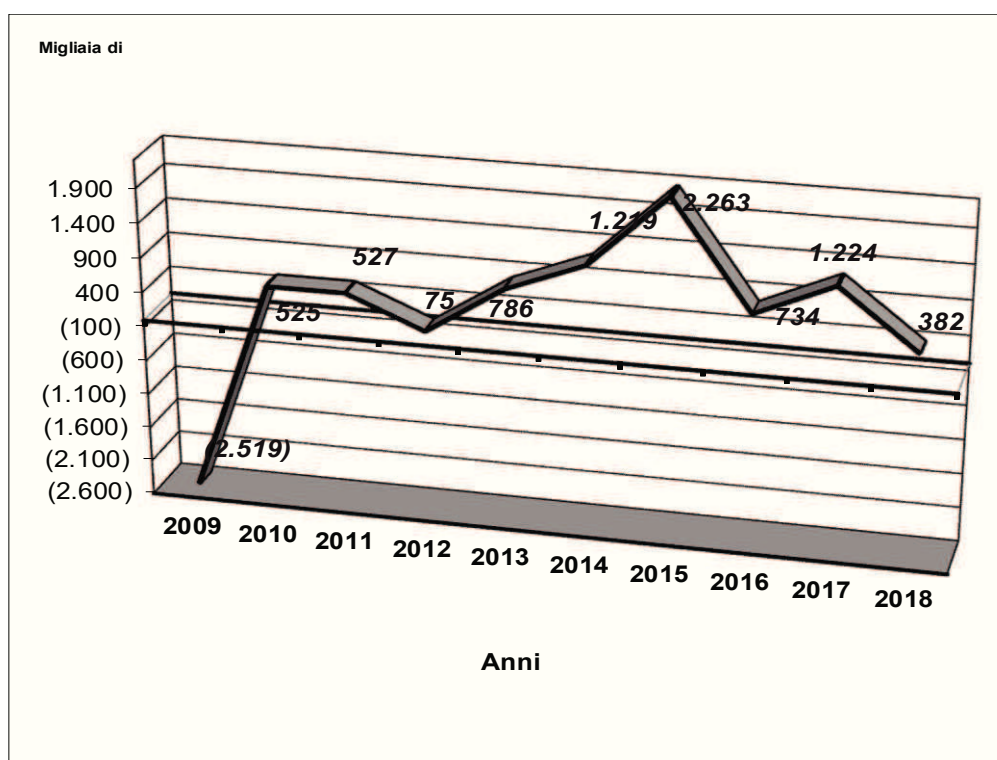
Con riferimento alle imposte, visto quanto disposto dalla legge di Stabilità 2015, si ricorda il beneficio Irap circa la completa esenzione dal tributo della voce del costo del personale.

La norma contenuta nella legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015) uscita negli ultimi giorni del 2014 inizialmente sembrava che continuasse ad escludere le imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E emessa il 9 giugno 2015 a chiarimento delle novità Irap in tema di maggiori deduzioni sul costo del personale, ha fornito definitivamente i chiarimenti in relazione alla fruibilità in capo alle cosiddette "public utilities" della deduzione integrale del costo del personale assunto a tempo indeterminato che l'Agenzia ha riconosciuto applicabile ad esse, fugando quindi i dubbi sorti in proposito.

REDDITO OPERATIVO AZIENDALE

Anni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Reddito operativo	(2.519)	525	527	75	786	1.219	2.263	734	1.224	382



La tabella ed il relativo grafico sopra riportati illustrano l'andamento negli ultimi dieci anni del reddito operativo lordo aziendale. Si fa presente che i redditi operativi degli ultimi due esercizi hanno subito la riclassificazione degli oneri straordinari in base a quanto disposto dai nuovi Principi Contabili.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Ricavi netti	28.692.255	28.252.388	439.867
Costi esterni	(12.949.340)	(11.999.777)	(949.563)
Valore Aggiunto	15.742.915	16.252.611	(509.696)
Costo del lavoro	(13.820.729)	(13.625.775)	(194.954)
Margine Operativo Lordo	1.922.186	2.626.836	(704.650)
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.539.710)	(1.402.661)	(137.049)
Risultato Operativo	382.476	1.224.175	(841.699)
Proventi e oneri finanziari	11.813	42.397	(30.584)
Risultato Ordinario	394.289	1.266.572	(872.283)
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	394.289	1.266.572	(872.283)
Imposte sul reddito	(78.718)	(112.884)	34.166
Risultato netto	315.571	1.153.688	(838.117)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto	4,59%	16,75%
ROE lordo	5,74%	18,39%
ROI	3,72%	13,95%
ROS	1,15%	4,19%

Gli indici reddituali riflettono la performance economica della società e registrano ovviamente delle riduzioni rispetto ai valori dello scorso esercizio; il ROE netto si attesta ad un valore del 4,59% mentre il ROE lordo si attesta al 5,74%.

Il ROI risulta essere pari al 3,72%, in diminuzione rispetto al dato dello scorso esercizio (13,95% nel 2017) risulta anch'esso influenzato dai fattori già descritti nel paragrafo precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	23.646	26.768	(3.122)
Immobilizzazioni materiali nette	11.574.929	10.280.168	1.294.761
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	650.553	650.553	-
Capitale immobilizzato	12.249.128	10.957.489	1.291.639
Rimanenze di magazzino	588.564	604.322	(15.758)
Crediti verso Clienti	6.719.916	6.362.982	356.934
Altri crediti	141.212	243.333	(102.121)
Ratei e risconti attivi	232.501	67.292	165.209
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.682.193	7.277.929	404.264
Debiti verso fornitori	4.342.714	3.811.699	531.015
Acconti	561.230	553.610	7.620
Debiti tributari e previdenziali	1.019.628	1.063.902	(44.274)
Altri debiti	1.386.659	1.457.758	(71.099)
Ratei e risconti passivi	47.651	57.567	(9.916)
Passività d'esercizio a breve termine (B)	7.357.882	6.944.536	413.346
Capitale d'esercizio netto	12.573.439	11.290.882	1.282.557
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.240.008	2.446.173	(206.165)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	65.308	67.438	(2.130)
Passività a medio lungo termine	2.305.316	2.513.611	(208.295)
Capitale investito	10.268.123	8.777.271	1.490.852
Patrimonio netto	(6.868.772)	(6.888.201)	19.429
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.386.214)	(1.826.186)	(560.028)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(1.013.137)	(62.884)	(950.253)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(10.268.123)	(8.777.271)	(1.490.852)
Capitale Circolante Netto (A - B +C)	(688.826)	270.509	(959.335)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la struttura patrimoniale della società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

Il capitale circolante netto registra un saldo negativo di Euro 688.826 in diminuzione rispetto al risultato conseguito nel precedente esercizio pari ad un saldo positivo di Euro 270.509 con una variazione tra i due esercizi di Euro 959.335.

Le cause che hanno contribuito a tale variazione sono da ascrivere al peggioramento della posizione finanziaria netta complessiva che ha subito una flessione sia nel breve che nel medio lungo termine. Restano sostanzialmente immutate invece le variazioni tra le attività e le passività di breve termine.

A migliore descrizione della capacità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alla relazione tra gli impieghi a medio/lungo termine con le fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(5.380.356)	(4.069.288)
Quoziente primario di struttura	56,08%	62,86%
Margine secondario di struttura	(240.021)	511.019
Quoziente secondario di struttura	98,04%	104,66%

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate; nell'esercizio 2018 tale valore ha registrato in termini assoluti un valore negativo di Euro 5.380.356 ed in termini percentuali il 56,08%; il valore è negativo in quanto l'azienda ha un patrimonio netto rimasto praticamente immutato ed ha finanziato i nuovi acquisti per le immobilizzazioni durevoli con capitale di terzi e precisamente con finanziamenti destinati allo scopo.

Il margine secondario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale permanente (mezzi propri + passività consolidate) e attività immobilizzate e risulta negativo per l'importo di Euro 240.021 pari al 98,04% dell'attivo immobilizzato. Il dato è peggiorato rispetto allo scorso esercizio ma in ogni caso il suo valore al 31/12/2018 non è segnale di particolare squilibrio finanziario.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018, era la seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Depositi bancari e postali	2.488.644	2.315.580	173.064
Denaro e altri valori in cassa	3.704	2.495	1.209
Azioni proprie	-	-	-
Disponibilità liquide ed azioni proprie	2.492.348	2.318.075	174.273
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.568.347	1.152.097	1.416.250
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a breve di finanziamenti	937.138	1.228.862	(291.724)
Debiti finanziari a breve termine	3.505.485	2.380.959	1.124.526
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.013.137)	(62.884)	(950.253)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.386.214	1.826.186	560.028
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	-	-	-
Anticipazioni per pagamenti esteri	-	-	-
Quota a lungo di finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.386.214)	(1.826.186)	(560.028)
Posizione finanziaria netta	(3.399.351)	(1.889.070)	(1.510.281)

La posizione finanziaria netta ha registrato complessivamente un saldo negativo di Euro 3.399.351 in peggioramento rispetto al valore sempre negativo di Euro 1.889.070 dello scorso esercizio. Si fa presente che nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito un mutuo chirografario della durata di 6 anni dell'importo di Euro 1.500.000 allo scopo di finanziare gli investimenti tecnici del settore ambiente effettuati nel corso dell'anno.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

Indici	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	0,91	1,02
Liquidità secondaria	0,92	1,03
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	69,37%	66,49%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	75,56%	79,53%

L'indice di liquidità primaria nel 2018 è pari a 0,91 contro il valore di 1,02 dell'esercizio precedente. Esso è determinato tra il rapporto della somma della liquidità immediata e differita sui debiti a breve (al netto degli acconti ricevuti sui lavori in corsi di ordinazione).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,92; la variazione negativa di entrambi gli indici è ascrivibile al valore negativo assunto dal capitale circolante netto, che come evidenziato nei paragrafi precedenti è peggiorato con riferimento alla posizione finanziaria netta.

L'indice di indebitamento è salito al 69,37% in peggioramento rispetto al valore di 66,49% dell'esercizio precedente, mentre l'indice di copertura delle immobilizzazioni si attesta ad valore del 75,56%, contro il 79,53% dell'anno precedente; il valore assunto da tale indice al 31/12/2018 evidenzia che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati si può considerare, anche se inferiore all'unità, in ogni caso soddisfacente in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Natura giuridica

AnconAmbiente è una società per azioni, costituita per trasformazione della preesistente azienda speciale a seguito della delibera del Consiglio Comunale di Ancona n. 6 del 29 gennaio 2001.

AnconAmbiente S.p.A. è partecipata da:

Soci	%
Comune di Ancona	90,521%
Comune di Fabriano	5,398%
Comune di Chiaravalle	3,017%
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%
Comune di Sassoferrato	0,034%
Comune di Serra Dei Conti	0,028%
	100,00%

Attualmente la Società è a totale partecipazione pubblica, giusta assemblea straordinaria del 23 settembre 2004 repertorio n° 298216 – rogito n° 47714.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 26/10/2011, dopo che il Comune di Camerano aveva manifestato l'intenzione di uscire dalla compagine sociale ai sensi dell'art. 6 dello Statuto Sociale comunicando la disponibilità alla cessione della partecipazione azionaria posseduta, è stato deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto delle azioni proprie nel numero massimo di N. 5.174 azioni, già di proprietà del Comune.

Nell'Assemblea del 27 giugno 2014 i Soci hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 5.174 ai Comuni di Serra Dei Conti e Sassoferrato, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 23 dicembre 2014 il Comune di Sassoferrato ha acquistato n.178 azioni dall'Anconambiente dopo che il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea dei Soci del 16 dicembre 2014 hanno esaminato la delibera del Consiglio Comunale del Comune di Sassoferrato che aveva stabilito di procedere all'operazione. La quota posseduta dal Comune di Sassoferrato risulta pari allo 0,034%.

Nel corso dell'Assemblea del 23 aprile 2015 i Soci, prendendo atto della volontà del Comune di Serra Dei Conti di acquistare le azioni dell'Anconambiente e confermando il deliberato assembleare del 27 giugno 2014, hanno autorizzato l'Anconambiente alla cessione della azioni proprie sino ad un massimo di n. 4.996 al Comune di Serra Dei Conti, nel rispetto della normativa vigente e delle regole statutarie.

In data 20 luglio 2015 il Comune di Serra Dei Conti ha acquistato n. 143 azioni con patto di riacquisto. La quota posseduta dal Comune di Serra Dei Conti risulta pari allo 0,027%.

Nel corso del 2016 con Assemblea Straordinaria del 28 aprile, Atto Notaio Scoccianti rogito n° 36.354, si è proceduto all'annullamento delle 4.853 azioni proprie che residuavano, mediante la riduzione del capitale sociale; nel corso della stessa Assemblea Straordinaria si è proceduto ad un'ulteriore riduzione del Capitale Sociale con l'annullamento delle 2.223 azioni detenute dal Comune di Castelfidardo che cessava dalla qualità di Socio.

A seguito dell'operazione il nuovo capitale sociale risulta di Euro 5.164.240.

Servizi gestiti

AnconAmbiente gestisce in via prioritaria i seguenti servizi:

- a) servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali di tutte le categorie ed in tutte le fasi, come identificate dalle vigenti leggi - ovvero: raccolta, spazzamento, trasporto, trattamento, stoccaggio provvisorio e smaltimento definitivo;
- b) servizi di igiene urbana che, pur non facendo specifico riferimento a quanto previsto nella lettera a), siano comunque collegati o connessi alla tutela ambientale ed igienica;
- c) servizi complementari a quelli di igiene urbana ed ambientale, come i seguenti:
 - espurgo pozzi neri e pozzetti stradali;
 - pulizia spiagge;
 - raccolta differenziata, dei rifiuti ingombranti e delle siringhe usate;
 - derattizzazione, demuscazione e disinfestazione;
 - diserbo;
 - pulizia chiusini e caditoie;
 - pulizia dei mercati comunali;
 - sgombero ed eventuale allontanamento della neve, in collaborazione con l'U.T.C.;
 - lavaggio delle vie, piazze ed aree pubbliche - inclusi i portici - ed esclusi i giardini pubblici;
 - autotrasporto per conto terzi;
- d) commercializzazione di materie secondarie provenienti dalla raccolta dei rifiuti;
- e) attività commerciali che consentano la migliore utilizzazione del patrimonio e delle strutture aziendali;
- f) gestione della pubblica illuminazione, degli impianti semaforici e di ventilazione delle gallerie stradali;
- g) gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive

Ambito territoriale di attività

L'Azienda esplica attualmente la propria attività nei territori dei Comuni di:

- Ancona, servizio di igiene ambientale, gestione del servizio di pubblica illuminazione, gestione dei servizi cimiteriali e delle lampade votive;
- Fabriano, servizio di igiene ambientale in base ad uno specifico "contratto di servizio";
- Sassoferrato, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".
- Serra De' Conti, servizio di igiene ambientale con specifico "contratto di servizio".

Partecipazioni

L'azienda, nell'ambito della sua politica gestionale, ha ritenuto opportuno acquisire alcune partecipazioni in società con attività analoghe o complementari a quelle aziendali.

Come riportato più ampiamente nella Nota Integrativa, l'Azienda ha acquistato nel corso del 2009 da C.N.A. Service S.r.l. (ex socio privato di Sogenus S.r.l.) ulteriori n. 30.457 azioni (di valore nominale Euro 1,00 ciascuna) per un costo ad azione pari ad Euro 8,55 per un controvalore complessivo di Euro 260.407,35. Al 31/12/2017 le partecipazioni azionarie si riferivano pertanto a:

Partecipazioni	%
SO.GE.NU.S. S.p.A.	24,752%

Investimenti

Nella tabella seguente si evidenzia il riepilogo degli investimenti prettamente tecnici relativamente al periodo 2010 - 2018.

Nell'esercizio 2018 l'azienda, in attuazione del suo programma di rinnovo del parco attrezzature e mezzi, ha effettuato investimenti tecnici per circa 1,5 milioni di euro, proseguendo pertanto nel ciclo di rinnovo già intrapreso nel triennio precedente.

I nuovi investimenti vengono effettuati anche in funzione delle nuove e future esigenze collegate ai servizi di igiene ambientale.

Di seguito si espone la tabella riepilogativa:

INVESTIMENTI TECNICI – 2010 / 2018 (Euro/000)

Euro/1000	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Autocompatt./Autocarri	479	102	508	142	111	210	484	482	829	2.518
Attrezz. per la Raccolta	336	442	380	251	119	262	213	194	210	2.197
Autovetture	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Motocarri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veicoli Speciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spazzatrici	3	0	4	0	0	221	94	92	476	414
Veicoli elettrici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	819	544	892	393	230	693	791	768	1.515	5.130

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2018 è strutturata così come sotto riportato:

- Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali);
- Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;
- L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;
- Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2018, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 268 dipendenti a tempo indeterminato.

Governo del personale e dati sull'occupazione

La politica gestionale attuata dalla Società ha perseguito i seguenti obiettivi :

1. flessibilità gestionale della forza lavoro al fine di coprire necessità di organico nel settore operativo legate ad imprevisti e ai carichi di lavoro stagionali;
2. mantenimento dei valori di assenza rispetto all'esercizio precedente.

L'organico alla chiusura dell'esercizio, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

ORGANICI	31/12/2018	31/12/2017	VARIAZ.
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	49	49	0
Operai	219	242	-23
Operai e impiegati T.D.	0	0	0
TOTALE	268	291	-23

Il trend degli organici degli ultimi 5 esercizi viene riassunto nella seguente tabella:

<i>organici</i>	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	0	0	0	0	0
Impiegati	49	49	52	52	53
Operai	219	242	249	259	277
Operai e impiegati T.D.	0	0	0	0	0
TOTALE	268	291	301	311	330

L'organico medio dell'esercizio comprensivo dei lavoratori a tempo determinato e di somministrazione lavoro, ripartito per categoria, ha subito rispetto al precedente le seguenti variazioni:

<i>Organici</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variaz.
Dirigenti	-	-	0,00
Impiegati	48,31	49,46	-1,15
Operai	231,00	244,77	-13,77
Operai e impiegati T.D.	-	-	0,00
Somministrazione lavoro	32,44	16,92	15,52
TOTALE	311,75	311,15	0,60

Complessivamente l'azienda tramite il ricorso alla somministrazione lavoro ha mantenuto un organico medio sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente, riuscendo a calibrare in maniera ponderata le cessazioni all'interno della categoria operai e provvedendone alla loro sostituzione con le modalità già evidenziate.

Nel prospetto che segue vengono evidenziate l'andamento delle ore di lavoro:

	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Ore lavorabili	553.737	100	581.487	100	574.993	100	611.612	100	621.988	100
Ore lavorate	435.085	78,57	463.862	79,77	462.436	80,42	483.632	79,07	497.332	79,96
assenze:										
Ferie	55.033	9,94	58.080	9,99	52.331	9,10	57.633	9,42	56.765	9,13
Sindacali	1.468	0,27	1.259	0,22	1.348	0,23	1.134	0,19	1.403	0,23
Malattia, infortunio, maternità, legge 104	45.126	8,15	36.972	6,36	35.133	6,11	43.797	7,16	43.649	7,02
Altre	17.026	3,07	21.312	3,67	23.745	4,13	25.416	4,16	22.836	3,67

L'esercizio 2018 rispetto all'esercizio precedente, visto quanto riportato in tabella, registra una flessione delle ore lavorate che resta in ogni caso in media con i dati degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda l'andamento delle ore godute di ferie si segnala un dato percentuale in linea con l'esercizio precedente, visto che in valore assoluto, i dati non sono confrontabili a causa di un organico medio sensibilmente inferiore.

Le ore di assenza per malattia – infortunio – maternità – legge 104, registrano un incremento dell'1,79% sul totale del monte ore in quanto nel corso dell'esercizio si sono verificati alcuni eventi su singoli individui (malattie, infortuni e congedi) che hanno inciso in maniera sensibile sul totale complessivo.

Le assenze rilevate nella voce "Altri motivi" hanno subito invece nel corso del 2018, sempre sul totale del monte ore disponibili, una flessione dello 0,60%.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Formazione, sicurezza e qualità

FORMAZIONE, QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Nell'anno 2018 l'attività di formazione è proseguita con l'intento di aumentare il grado di consapevolezza dei dipendenti rispetto alle norme in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e alle norme in materia ambientale.

INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO

Per quanto attiene la materia della sicurezza sono stati organizzati i corsi di formazione obbligatori per gli RLSSA (Rappresentanti dei lavoratori per la salute, sicurezza e ambiente).

I componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi aziendale hanno effettuato la formazione obbligatoria a cui ha partecipato anche il DL Dr. Roberto Rubegni testimoniando così la propria attenzione alla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' stata inoltre erogata formazione per il personale aziendale ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni del 2011, informazione e formazione così come previsto dal D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. che ha visto la partecipazione di 48 discenti per un totale di 212 ore di formazione effettuata totalmente dal servizio prevenzione e protezione dai rischi aziendale.

Altresì nel corso dell'anno è stata erogata dalla società Doceo Group la seguente formazione:

- formazione per il personale aziendale di cui all'Accordo Stato/Regioni del 2012 che ha visto la partecipazione di 10 discenti per un totale di 160 ore;

- formazione di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso che ha visto la partecipazione di 5 discenti per un totale di 30 ore;
- formazione di aggiornamento per incaricati di emergenza ed evacuazione che ha visto la partecipazione di 53 discenti per un totale di 265 ore.

Per quanto attiene la formazione in merito agli addetti dei centri di raccolta, il Dr. Alessandro Mencarelli ha formato 17 discenti per un totale di 32 ore.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Come svolto nei precedenti esercizi, molteplici sono stati i DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) elaborati per i vari contratti di appalto e d'opera.

Sono state altresì effettuate le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n° 81/2008 nei giorni 16 ottobre e 21 dicembre.

Relativamente ai rapporti con gli Organi di controllo (ASUR) si evidenzia il ricorso di 7 dipendenti verso il giudizio del medico competente.

Quattro sono state le denunce di malattia professionale presentate all'INAIL di cui due risultate prive di accoglimento da parte dell'Ente preposto.

RAPPORTI CON GLI RLSSA

Nel rispetto di quanto indicato dall'art. 50 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i. i rapporti con gli RLSSA si sono incentrati in modo particolare con sopralluoghi congiunti per l'analisi e risoluzione di alcune non conformità; in questo caso occorre evidenziare l'importanza del diretto coinvolgimento di tutte le funzioni deputate al rispetto delle disposizioni emesse dal datore di lavoro che ha consentito il riconoscimento formale delle azioni di miglioramento poste in essere dalla Società.

ANALISI INFORTUNI E MANCATI INFORTUNI

Mediante l'analisi degli infortuni con il metodo denominato "Informo" sono state effettuate 17 interviste e 20 sono state le analisi per i near miss.

Dall'analisi conclusiva occorre evidenziare un peggioramento degli indici di gravità e un minor numero di eventi infortunistici così come riportato dal report consuntivo del 25 gennaio 2019 agli atti aziendali.

CERTIFICAZIONI ISO, EMAS e BS OHSAS 18001

Nell'anno 2018 sono stati confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015, la registrazione EMAS e la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001.

Clima Sociale e Sindacale

Come descritto nella presente relazione nei "Fatti di rilievo dell'esercizio", nel corso del 2018 l'iter procedurale per la costituzione di una società pubblica a livello provinciale a cui demandare il servizio di igiene ambientale, visti i ricorsi presentati dapprima al Tribunale Amministrativo per le Marche e successivamente al Consiglio di Stato, è stato sospeso in quanto l'iter giudiziale è proseguito per l'intero esercizio.

A fronte di quanto sopra, già nel mese di gennaio 2018 le organizzazioni sindacali avevano inviato una comunicazione di raffreddamento e conciliazione della conflittualità, esprimendo preoccupazione in merito all'incertezza dell'affidamento in house previsto dal progetto; tale procedura è proseguita per tutto l'esercizio 2018 in quanto, come già riferito nel precedente paragrafo, le sentenze del Consiglio di Stato sono intervenute solo nel mese di novembre 2018.

Altresì non è stato risolto il contenzioso con la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) in merito alla composizione degli organi delegati visto che a seguito delle elezioni della RSU e

degli R.L.S.S.A. svolte nel mese di ottobre 2017, l'azienda ne aveva contestato i criteri di assegnazione utilizzati ai fini della determinazione della composizione degli organi delegati. Nonostante ciò le relazioni industriali durante l'esercizio 2018 hanno avuto il loro regolare svolgimento su tutti gli argomenti disciplinati dal CCNL Ambiente.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

ADEMPIMENTI EX D.Lgs. 231/01, L. 190/12, D.Lgs. 33/13 e D.Lgs. 39/13.

In data 6 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da atto prot. n. 378 del 16/01/2018.

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di amministratore.

In data 12/06/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato DPO in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto. Nella successiva seduta del 21/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale consulente del DPO, l'avv. Roberta Penna.

Nel corso del 2018 in qualità di OdV sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG);
- Attività di audit come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" approvato il 18/01/2019;
- Attestazione sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza datata 16 gennaio 2019.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

- Anticorruzione

Predisposizione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 approvato in data 28 gennaio 2015 dal Consiglio di Amministrazione;

Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D.Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA";

Predisposizione Relazione annuale RPC anno 2018 pubblicata il 26/02/2019;

- Trasparenza

Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c. 2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2018;

Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

COMITATO ETICO

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2018 è stata confermata, con scadenza annuale, dal Consiglio di Amministrazione, investendo della responsabilità le stesse figure professionali che avevano già composto senza soluzione di continuità, il Comitato a far data dall'anno 2013: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animali, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

Nel corso del 2018 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (3 Aprile, 29 Maggio, 19 Settembre, 10 Dicembre), con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Anche quest'anno, le segnalazioni considerate pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico hanno riguardato in termini generali, presunte discriminazioni, lamentato demansionamento, comportamenti non corretti del personale dipendente, anche con funzioni di responsabile, in grado di generare in termini generali disfunzioni organizzative.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione di criticità o disfunzioni.

Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne, e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda.

Si è, inoltre, correlato, nel corso dell'ultimo incontro del 10 dicembre, con l'Organismo di Vigilanza, avv. Penna, con riferimento alle attività necessarie al fine di garantire l'opportuno coordinamento in materia di modello organizzativo e questioni etiche aziendali.

Attività progettuale

Nel corso dell'esercizio è proseguito lo sviluppo diretto dei progetti di carattere ambientale collaterali alle attività espletate dalla Società:

- Analisi, valutazioni, sistemazioni e progetti per l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta
- Valutazioni tecnico-economiche e progettazioni a vantaggio dei servizi forniti dall'azienda
- Studi, ricerche ed implementazioni dei progetti di raccolta porta a porta nei Comuni serviti
- Valutazioni tecnico-economico, approntamenti delle opere realizzate all'interno della sede

Attività raccolta rifiuti

Di seguito vengono evidenziate le quantità di rifiuti urbani e differenziati raccolti dalla Società nei vari Comuni serviti.

L'Anconambiente nell'anno 2018 ha movimentato nella sua globalità Ton. 68.812 di cui Ton. 26.452 di rifiuto indifferenziato e Ton. 42.360 di rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata.

<i>Rifiuti raccolti (kg) anno 2018</i>				
	<i>Ancona</i>	<i>Fabriano</i>	<i>Sassoferrato</i>	<i>Serra de'Conti</i>
Descrizione rifiuto				
RIFIUTI INDIFFERENZIATI	21.473.590	3.847.800	806.530	324.140
CARTA	7.078.210	1.713.160	372.280	0
PLASTICA	2.709.820	940.460	279.480	0
VETRO	4.036.280	1.245.190	272.830	0
ORGANICO	9.237.530	2.778.748	672.570	318.172
ALTRI RIFIUTI	8.008.610	1.637.985	1.045.586	13.640
Totali - Anno 2018	52.544.040	12.163.343	3.449.276	655.952
Percentuale Raccolta Differenziata (dati ORS.o)	57,23%	68,87%	76,52%	79,89%

Andamento del servizio Imposta Pubblicità anni precedenti

Comune di Ancona

L'azienda, dall'esercizio 2015, non ha più in gestione il servizio di riscossione dell'imposta sulla pubblicità, che è stato affidato dal Comune di Ancona ad altra società partecipata da quest'ultimo.

Restano in capo all'azienda gli incassi relativi alla gestione dell'Imposta sulla Pubblicità per gli avvisi di accertamento emessi negli anni precedenti il 2015 e che nel 2018 sono stati pari ad Euro 12.224 con un aggio riconosciuto all'Anconambiente del 15%, per un totale corrispettivo di Euro 1.834.

Costi

I costi sostenuti sono stati pari ad Euro 28.309.779. I principali costi relativi alla gestione operativa vengono evidenziati qui di seguito:

Descrizione	2018	2017	Variazioni	% +/-2017/2018
Costo per il personale	13.820.729	13.625.775	194.954	1,43%
Consumi per materie prime, sussidiarie...	2.172.303	2.113.593	58.710	2,78%
Costo per servizi	10.391.922	9.532.259	859.663	9,02%
Ammortamenti	1.480.076	1.268.199	211.877	16,71%
Altri	444.749	488.387	(43.638)	-8,94%
Totale costi della produzione	28.309.779	27.028.213	1.281.566	4,74%

Per quanto attiene il costo per il personale, il dato registra un incremento di Euro 194.954 pari all'1,43% rispetto alla spesa consuntivata nell'esercizio 2017 ed in presenza di un organico medio sostanzialmente identico a quello dell'esercizio precedente (311,75 unità medie nel 2018, 311,15 nel 2017); tale incremento è principalmente ascrivibile allo scatto contrattuale intervenuto nel corso dell'anno.

La riduzione dell'organico medio relativo ai lavoratori dipendenti è stata compensata dai maggiori costi destinati alla somministrazione lavoro.

I buoni risultati reddituali aziendali hanno inoltre consentito di inserire nella spesa del personale anche per questo esercizio i maggiori costi per la produttività sulla base dell'accordo siglato tra i rappresentanti dei lavoratori e l'azienda.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo restano sostanzialmente invariati dato che registrano un lieve incremento di Euro 58.710, mentre all'interno dei costi per servizi, l'incremento di Euro 859.663 è principalmente riferito agli incrementi delle tariffe di smaltimento dei rifiuti indifferenziati in vigore dall'inizio del 2018, nonché dai costi per la riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione visti i maggiori interventi effettuati su base contrattuale.

All'interno della spesa per servizi si registrano altresì dei risparmi circa i costi assicurativi, le spese di consulenza tecnica e legale e di energia per la pubblica illuminazione.

Per ciò che riguarda gli ammortamenti, il maggior costo di Euro 211.877 è esclusivamente collegato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oltre a quelli degli esercizi precedenti.

Nella voce "Altri", i minori costi per Euro 43.638 sono ascrivibili principalmente ai minori accantonamenti al fondo rischi ed ai minori costi circa gli oneri di gestione.

Ricavi

I ricavi realizzati sono stati pari ad Euro 28.692.255 con un incremento complessivo del valore della produzione di Euro 439.867 rispetto all'esercizio precedente.

Come riportato nella tabella che segue, gli scostamenti più significativi riguardano le seguenti voci di ricavi:

- Il maggior fatturato di Euro 428.304 per i servizi di igiene ambientale nei confronti del Comune di Ancona è riferito principalmente agli aumenti tariffari relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati i cui maggiori costi sono a carico dell'amministrazione comunale;

- Il maggior importo di euro 485.956 all'interno della voce "incrementi di immobilizzazioni" è riferito ai maggiori lavori di riqualificazione di pubblica illuminazione rispetto all'esercizio precedente.

Tali incrementi vengono invece compensati dai minori ricavi derivanti dalla cessione dei materiali riguardanti la raccolta differenziata, per effetto della flessione dei prezzi intervenuta nel corso dell'esercizio, oltre ai minori ricavi registrati a causa della cessazione dei rapporti contrattuali con il Comune di Chiaravalle visto che i lavori di riqualificazione della discarica sono terminati nel corso del 2017.

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio viene così sintetizzato nella tabella che segue:

Descrizione voci di ricavo	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da Comune Ancona per Igiene Amb. e Servizi su chiamata	17.575.692	17.147.388	428.304
Da Comune Ancona per Serv. di Pubblica Illuminazione	2.862.246	2.855.067	7.179
Da Comuni per servizi di Igiene Ambientale	3.933.137	3.891.154	41.983
Da Comune di Ancona - Servizi Cimiteriali	673.223	681.160	(7.937)
Cessioni materiali	1.399.070	1.591.353	(192.283)
Prestazioni di servizi	855.067	874.031	(18.964)
Altri ricavi e proventi	251.041	282.112	(31.071)
Comune di Chiaravalle per lavori copertura discarica	0	273.300	(273.300)
Variazione dei lavori in corso			
Incrementi di immobilizzazioni	1.142.779	656.823	485.956
Totale Valore della produzione	28.692.255	28.252.388	439.867

Principali elementi di scostamento dalle previsioni della gestione operativa dell'esercizio

A causa delle mutate condizioni economiche che a livello provinciale imponevano la variazione dei costi di conferimento in discarica, l'Anconambiente ha chiesto nel mese di gennaio 2018, in deroga ai principi statutari, una proroga per la presentazione del Budget 2018, che veniva successivamente approvato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 febbraio 2018.

Pertanto sulla base del nuovo Piano Tariffario proposto dall'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 Ancona con delibera assembleare n. 23 del 2 ottobre 2017, per l'Anconambiente si è reso necessario ottenere l'approvazione da parte dei Comuni Soci interessati, affinché i maggiori costi di smaltimento venissero formalmente inseriti nei loro piani tariffari ed autorizzati nei corrispettivi a favore della società.

Inoltre, come meglio descritto nel corso della presente relazione, nei fatti di rilievo dell'esercizio, visti i ricorsi presentati al Consiglio di Stato e la sospensione del procedimento di aggregazione del ramo rifiuti da parte dell'Assemblea Territoriale D'Ambito ATO 2 Ancona, il Comune di Ancona soltanto in data 21 dicembre 2017 disponeva con Atto di Giunta la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente fino alla data del 30 settembre 2018 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga che veniva successivamente disposta con Atto di Giunta del 25 settembre 2018.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione, in un'ottica di continuità aziendale ed in attesa degli sviluppi degli iter giudiziari in corso, redigeva per l'esercizio 2018 un budget economico nell'ipotesi che i termini e le condizioni contrattuali con i Comuni Soci venisse mantenuta fino al termine dell'esercizio.

Dall'esame e dal raffronto del consuntivo 2018 con il relativo budget, non si segnalano particolari scostamenti degni di rilievo, in quanto le iniziali previsioni di costi e ricavi sono state sostanzialmente rispettate. Il reddito operativo consuntivato è leggermente inferiore a quello previsto per effetto di alcuni costi non preventivati circa gli smaltimenti, i carburanti e le manutenzioni. Anche la spesa del personale prevista risulta in linea con quanto consuntivato, seppur con una composizione diversa tra il costo della somministrazione lavoro e dei personale dipendente effettivo viste le cessazioni di personale dipendente intervenute nel

corso dell'esercizio.

RAPPORTI INDUSTRIALI E SITUAZIONE DEL PERSONALE

Nell'esercizio 2018 l'organico medio aziendale ha registrato un lieve incremento di 0,60 unità medie (311,75 nel 2018, 311,15 nel 2017) comprensive anche della somministrazione lavoro.

Nello specifico l'organico medio dei dipendenti aziendali è sceso di 14,92 unità medie, mentre quello riferito alla somministrazione lavoro è aumentato di 15,52 unità medie.

La riduzione dell'organico medio è riferita principalmente a pensionamenti di anzianità, a dimissioni volontarie e a licenziamenti per giusta causa.

Anche nell'esercizio 2018, è proseguita la politica di contenimento della spesa per il personale, attraverso il contenimento dei costi inerenti la "voce ferie residue" visto che la media annua di ferie pro-capite godute in termini orari risulta allineata con quella dell'esercizio precedente (170,60 ore pro-capite nel 2018 contro 170,58 nel 2017).

L'altra voce di costo riferita agli "straordinari" registra anch'essa una buona performance visto che la media annua pro-capite di straordinario effettuato nel 2018 è pari a 17,76 ore contro le 17,96 ore dell'esercizio precedente, confermando il buon trend dell'ultimo triennio rispetto agli esercizi precedenti (17,96 nel 2017, 22,73 nel 2016, 32,20 nel 2015, 44,51 nel 2014).

Le ore perse per infortunio nel 2018 hanno subito un lieve incremento rispetto all'anno precedente (15,72 ore pro-capite contro le 13,51 ore pro-capite dell'esercizio precedente) ed in linea con le ore consuntivate nel triennio precedente (11,77 nel 2016, 17,14 nel 2015 e 24,87 nel 2014).

Tali risultati sono stati ottenuti grazie ad una costante attività di formazione e ad un puntuale controllo sul territorio.

Le ore per malattia, come già evidenziato nel precedente paragrafo riguardante i dati sull'occupazione, hanno segnato invece un incremento di 18,55 ore pro-capite (105,14 contro 86,59).

Eventuale appartenenza ad un gruppo

L'Azienda non appartiene ad un gruppo ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Ancona.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma n. 1 del codice civile, si dichiara che nel corso del 2017, l'Anconambiente ha avviato un progetto di ricerca, stipulando una apposita convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, per un corso di Dottorato di ricerca in "Management and Law" scadente nell'ottobre del 2019.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate ed Enti Pubblici di riferimento, di cui si illustrano la natura dei rapporti in essere:

Società	Natura del rapporto
So.Ge.Nu.S. S.p.A.	Smaltimento rifiuti compostabili Prestazioni di servizio
Comune di Ancona	Servizio di Igiene Ambientale Servizio di Pubblica Illuminazione Gestione dei Servizi Cimiteriali

I costi ed i ricavi ed i crediti e debiti in essere con le Società controllate e collegate ed Enti Pubblici di

riferimento, sono illustrati nel corso della successiva tabella.

Società	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Comune di Ancona	-	21.129.363	4.718.048	315.470
Sogenus Spa	1.345	97.077	-	-

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 primo comma nn. 3 e 4 del Codice Civile, si dichiara che Anconambiente con Assemblea Straordinaria del 28 Aprile 2016 – Rogito N. 36.354/17863 ha annullato le 4.853 azioni proprie detenute per un importo di Euro 50.644, mediante riduzione del capitale sociale per il corrispondente valore nominale di Euro 48.530 e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo di Euro 2.114.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio possono essere riassunti nei seguenti. Tra i principali si evidenziano:

1. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona
2. Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano
3. Comune di Cerreto D'Esi – Mantenimento status di Socio
4. Comune di Chiaravalle – Dismissione quote di partecipazione
5. Dimissioni Consigliere
6. Comune di Ancona – Proroga tecnica gestione servizi cimiteriali e lampade votive
7. Cuneo Fiscale – Ricorso dell'Agenzia delle Entrate
8. Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Aggiornamento e pubblicazione del Progetto di Scissione
9. Processo di aggregazione per affidamento in house – Ricorsi al Consiglio di Stato
10. Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione
11. Corte di Cassazione – Sentenza Corte di Appello – Vertenza ex Direttore Generale
12. Comune di Sassoferrato e Comune di Serra De' Conti – Proroga contratto di servizio Servizi aggiuntivi di Igiene Ambientale
13. Distribuzione Riserva Straordinaria
14. Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

1) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Ancona

Scaduta il 31/12/2015 la convenzione in essere con il Comune di Ancona, nelle more dell'individuazione del gestore unico, in data 23 dicembre 2015 l'ATA Rifiuti con Deliberazione n. 24 predisponendo la proroga tecnica del servizio in questione fino al 30 giugno 2016. Conseguentemente il Comune di Ancona con Delibera n. 150 del 15 marzo 2016, prendendo atto della proroga tecnica disposta dall'ATA, esprimeva l'indirizzo di dover disporre, qualora necessario, ogni atto utile a garantire la continuità con l'attuale gestore fino alla data del 31 dicembre 2016, in quanto soggetto originariamente affidatario e società chiamata alla sua gestione fino alla istituzione del nuovo servizio da parte dell'Autorità D'Ambito.

Quindi con Atto di Giunta del 28/06/2016 n. 394 veniva deliberata l'estensione della proroga tecnica dal 1 luglio 2016 fino all'affidamento del nuovo gestore da parte di ATA e comunque non oltre il 31/12/2017, dando atto che permangono in capo all'ATA tutte le funzioni per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti.

In data 24 novembre 2017, l'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. Marche, con Delibera n. 24 disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella Delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria. La sospensione del procedimento è stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non

oltre la data del 30 settembre 2018 fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Il Comune di Ancona con Atto di Giunta n. 728 del 21 dicembre 2017, prendendo atto della delibera di sospensione di ATA, deliberava la prosecuzione del servizio in capo ad Anconambiente con riferimento alle medesime scadenze indicate nell'atto di sospensione dell'Assemblea Territoriale D'Ambito stessa.

Successivamente con determina n. 2950 del 29/12/2017, il Dirigente del Comune di Ancona assegnava la prosecuzione del servizio in capo alla scrivente società, al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

In data 25 settembre con Atto n. 437, la Giunta Comunale di Ancona ha deliberato la prosecuzione del servizio di igiene ambientale in capo ad Anconambiente, sino alla concreta attivazione del servizio da parte dell'ATA in sostituzione di quello corrente, non oltre la data del 31/12/2019, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine o di anticipata cessazione per subentro del nuovo gestore individuato dall'Autorità D'Ambito – ATA di Ancona.

A tale delibera, in data 28 settembre ha fatto seguito la relativa determina del dirigente per la prosecuzione del servizio dal 01/10/2018 al 31/12/2019.

2) Proroga contratto di servizio di Igiene Ambientale nel Comune di Fabriano

Il 2 ottobre è stato sottoscritto con il Comune di Fabriano il III° Atto Aggiuntivo al Contratto di Igiene Ambientale all'interno del quale è stata operata una revisione del corrispettivo per effetto dell'attivazione delle "stazioni ecologiche intelligenti".

Vista la scadenza del contratto al 31/12/2018, l'Amministrazione comunale comunicava all'azienda l'intenzione di prorogare l'efficacia del contratto in essere alla data del 31/12/2019, ovvero sino alla conclusione dell'iter necessario al perfezionamento di un nuovo affidamento del contratto di servizio tramite lo strumento del c.d. "in-house", avendo avviato il Comune stesso le relative attività prodromiche.

Successivamente con determina del dirigente n. 1142 del 18/12/2018 è stata disposta una proroga tecnica di sei mesi sino al 30/06/2019; nella stessa determina si conferma l'intenzione di provvedere ad un nuovo affidamento "in-house" secondo quanto disposto all'art. 192 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e che si sono già avviate le procedure amministrative di legge necessarie tra cui anche la domanda di iscrizione della Società all'ANAC perfezionata dal Comune di Ancona il 21/11/2018 tramite delega ricevuta dagli altri Enti Soci della società stessa.

3) Comune di Cerreto D'Esi – Mantenimento status di Socio

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 27 febbraio e del 12 maggio 2017, si è discusso in merito alla possibilità del Comune di Cerreto di esercitare il diritto di recesso attraverso la procedura di alienazione della partecipazione o la corrispondente riduzione del capitale sociale. L'Assemblea, nelle more del complessivo riassetto della compagine sociale nell'ambito della procedura di individuazione del gestore unico ed entro il contesto normativo dato dal D.Lgs. n.152/06, si è riservata di deliberare in merito in una fase successiva, rinviando l'argomento alla prima Assemblea utile.

Nella seduta del 21 dicembre 2018, nel corso dell'esame del parere del legale di riferimento in merito alla partecipazione azionaria del Comune di Chiaravalle, il Consiglio di Amministrazione, ha assunto l'atto di indirizzo di procedere alla convocazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci per consentire a questi ultimi di poter esaminare le posizioni dei Comuni di Cerreto d'Esi e del Comune di Chiaravalle relativamente alla liquidazione della partecipazione azionaria e riduzione del capitale sociale.

4) Comune di Chiaravalle – Dismissione quote di partecipazione

Il Comune di Chiaravalle con deliberazioni del Consiglio comunale n. 35 del 28/09/2017 e n. 5 del 10/04/2018 ha proceduto a dichiarare dimissibili le quote di alcune sue partecipate tra cui l'Anconambiente S.p.A, in quanto prive dei requisiti atti a giustificarne il mantenimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, c. 2, lett. A del D.lgs 19/08/2016 n. 175, così come modificato dal D.lgs. 16/06/2017, n. 100.

In esecuzione di quanto disposto ed espletata la procedura di vendita con esito negativo, il Comune di Chiaravalle ha inoltrato in data 12 ottobre 2018 la richiesta di liquidazione della predetta quota alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 21 dicembre 2018, visti anche i pareri formulati dal legale di riferimento in ordine ai temi giuridici implicati da tale tema, ha deliberato di

procedere ad una prossima convocazione dell'Assemblea onde consentire di esaminare le posizioni dei Comuni di Cerreto d'Esi e Chiaravalle relativamente alla liquidazione della partecipazione azionaria.

5) Dimissioni Consigliere

In data 11 settembre 2018 la Consigliere Boldrini ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato e la società le ha tempestivamente rappresentate al competente Dipartimento delle Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 settembre ha preso atto delle dimissioni stabilendo di non procedere alla cooptazione del nuovo componente del CdA in vista dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 26 ottobre nel corso della quale, si è deciso di rinviare la nomina ad un'Assemblea successiva.

6) Comune di Ancona – Proroga tecnica contratto servizi cimiteriali e lampade votive

Nel corso del 2017, il Comune di Ancona, visto che il processo di riorganizzazione delle partecipate non era stato completato, con determina del dirigente n. 1460 del 29/06/2017 disponeva la proroga tecnica fino al 31 dicembre 2018 agli stessi prezzi, patti e condizioni, in attesa anche della decisione definitiva riguardo la riorganizzazione societaria in corso della sua partecipata.

Successivamente la Giunta Comunale con delibera n. 610 del 20/12/2018, vista la necessità di un affidamento ad un nuovo contratto di servizio e tenuto conto della scadenza ormai prossima di quello vigente, ha ritenuto necessario porre in essere un accordo con la Anconambiente e la società M&P Mobilità e Parcheggi S.p.A., entrambe partecipate dal Comune di Ancona, secondo quanto previsto all'art. 15 della Legge n. 241 del 7/08/1990.

Tale accordo volge alla formulazione di un apposito studio per le modalità di gestione dei servizi cimiteriali da sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale, ponendo l'obiettivo di migliorare o ampliare i servizi svolti ridefinendone i contenuti, nonché le condizioni economiche di loro erogazione.

Successivamente con determina dirigenziale n. 2849 del 27/12/2018, considerata la natura dei servizi essenziali erogati, è stata assegnata una proroga tecnica alla Società fino al 30 giugno 2020 in attesa di quanto emergerà dalla verifica effettuata per mezzo dell'accordo approvato con la succitata delibera di Giunta.

7) Cuneo fiscale - Ricorso dell'Agenzia delle Entrate

Nel corso del 2013 sono stati proposti in Commissione Tributaria Provinciale i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento tributari per gli anni d'imposta 2007 e 2008, ricevuti nel dicembre 2012 in conseguenza degli esiti della verifica fiscale, sopra citata, subita nel 2010 (già commentata nei precedenti bilanci d'esercizio), per la contestazione ai fini Irap del disconoscimento delle deduzioni per "cuneo fiscale", quantificabile in circa 344.000 Euro con sanzioni e interessi.

In proposito si informa che la Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, dopo aver accolto l'istanza di sospensione dell'esecutività, si è definitivamente pronunciata, in esito alla discussione di merito tenutasi nel mese di ottobre 2013, per l'accoglimento totale delle ragioni aziendali con dichiarazione di nullità / annullamento degli atti impositivi.

Con atto notificato all'azienda il 15/05/2014 l'Agenzia delle Entrate ha proposto nei termini appello avverso la sentenza della Ctp e pertanto l'azienda, tramite i medesimi difensori, ha proposto tempestivamente in data 14/7/2014 le proprie controdeduzioni. Si è quindi in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione da parte della CTR di Ancona.

L'azienda coerentemente con la posizione interpretativa già assunta in passato, confermata per ora dalla sentenza di primo grado, non ha effettuato alcun accantonamento in quanto ritiene, al momento, solo "possibile" e non anche "probabile" il rischio del ribaltamento della decisione dei giudici della Ctp.

D'altra parte, nel rigoroso rispetto dei criteri della certezza e della prudenza, l'organo amministrativo ha ritenuto, vista la proposizione dell'appello ed il conseguente permanere di un'ordinaria alea di incertezza sulla definitiva conclusione favorevole della lite (dovendo comunque pronunciarsi un altro organo giudiziario), di non ripristinare, nonostante le valide argomentazioni sostenute e sostenibili e l'altrettanto valida pronuncia della Ctp, l'applicabilità della deduzione in parola nella determinazione dell'Irap dovuta; al contempo ha altresì provveduto alla tempestiva richiesta di rimborso della maggiore imposta pagata e riferita alla deduzione non fruita per gli anni dal 2010 al 2014 per le medesime motivazioni dei ricorsi già instaurati e vinti in primo grado, cui dovrà far seguito la presentazione degli appositi ricorsi avverso il diniego tacito.

8) Definizione progetto di aggregazione con la Multiservizi S.p.A. di Ancona per acquisizione ramo rifiuti – Aggiornamento e pubblicazione del Progetto di Scissione

L'Assemblea dei Soci della Multiservizi S.p.A., ha individuato nel 2014 la Multiservizi S.p.A. quale soggetto pubblico potenzialmente in grado di assumere la gestione integrata dei rifiuti, sia per le caratteristiche della gestione del servizio idrico integrato finora svolto sul territorio provinciale come gestore unico, sia per ragioni di continuità, esperienza e professionalità acquisita da lunga data, quale società pubblica composta da tutti i Comuni dell'ATO n. 2, pertanto con la quasi coincidenza tra Comuni Soci e Comuni componenti dell'ATA, eccezione fatta per i soli Comuni di Filottrano, Loreto, Numana, Osimo e Sirolo.

A tal fine la Multiservizi ha provveduto, successivamente all'analisi dei modelli gestionali e progettuali delle società allo scopo commissionate, all'elaborazione di un Piano Industriale di fattibilità tecnico-economica e finanziaria con l'obiettivo di definire il percorso di trasferimento, l'analisi del valore e dei riferimenti della compagine societaria attraverso le varie metodologie di valorizzazione, il Piano industriale del nuovo Soggetto Unico ed infine il Piano Operativo con i profili operativi dell'operazione stessa.

I Consigli di Amministrazione di Multiservizi ed Anconambiente hanno approvato quindi, in data 27 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2506-bis e dell'art. 2501-ter cod. civ., il progetto di scissione, che prevedeva la scissione parziale non proporzionale di Anconambiente in favore di Multiservizi aggiornandolo poi successivamente in data 29 giugno 2017 sulla base dell'effettiva consistenza delle due società ai valori patrimoniali più recenti alla data del 31.12.2016.

Il progetto di scissione avrebbe comportato l'assegnazione del ramo relativo all'igiene urbana ("il ramo Ambiente") di Anconambiente in favore di Multiservizi.

Visti i ricorsi presentati al TAR Marche e al Consiglio di Stato e viste le recenti sentenze emanate da quest'ultimo in merito e soprattutto in considerazione della delibera adottata dall'Assemblea Territoriale D'Ambito in data 11 febbraio 2019, di cui si esporrà nei fatti di rilievo successivi alla chiusura del bilancio d'esercizio, l'iter è al momento formalmente sospeso.

Tutto ciò in quanto i Soci dell'ATA hanno confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

9) Processo di aggregazione per affidamento in house – Ricorsi al Consiglio di Stato

In data 27 e 28 settembre 2017 sono stati notificati alla Anconambiente i ricorsi al TAR Marche da parte delle società Marche Multiservizi S.r.l. e da parte della Rieco S.p.A. per l'annullamento, previa sospensione, della delibera dell'Assemblea ATA Rifiuti 2 di Ancona n. 20 del 27.07.2017 e degli atti ad essa conseguenti e collegati per l'affidamento del servizio a gestore unico mediante la forma dell'in-house providing.

L'Anconambiente congiuntamente alla Sogenus S.p.A, si è costituita dinnanzi al TAR Marche in data 5 dicembre 2017 ed in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le sentenze del TAR Marche rispettivamente la n. 48 nel ricorso promosso dalla Marche Multiservizi S.r.l. e la n. 49 nel ricorso promosso dalla Rieco S.p.A.; in estrema sintesi, le sentenze respingono le eccezioni preliminari dei convenuti (Anconambiente ed altri), ritenendo tutelabile l'aspettativa delle ricorrenti alla rinnovazione delle decisioni dell'ATA in ordine alla scelta del modello di gestione (se in house o rivolto al mercato). Vista l'ampia discussione in giurisprudenza per la rilevanza che la materia assume in presenza di tali interessi strumentali, la sentenza pur ammettendo trattarsi di una scelta discrezionale, in ogni caso riferisce che le censure accolte non riguardano in radice la legittimità di tale scelta, pur contestata nei ricorsi sotto vari profili, ma solo le modalità dell'affidamento.

Nel merito, invece le sentenze avvalorano molti aspetti del procedimento intrapreso, in primis la non necessità di subordinarlo al Piano d'Ambito e la non necessità di previa costituzione della Newco, e mostrano di ritenere pacifica in diversi passaggi del testo la (possibilità di) riedizione del procedimento.

Avverso le sentenze nn. 48 e 49 del TAR Marche pubblicate il 16 gennaio 2018, l'Anconambiente ha presentato ricorso al Consiglio di Stato spiegando le proprie difese ed eccependo tra l'altro, in estrema sintesi, che il TAR Marche, con le sentenze impugnate, ha sostanzialmente confermato la scelta del modello in house compiuta da ATA, respingendo ogni censura riferita a tale scelta.

L'Anconambiente si è altresì costituita nell'appello promosso dall'Assemblea Territoriale D'Ambito avanti il Consiglio di Stato avverso le medesime sentenze, pur avendo notificato autonomo appello,

al fine di esprimere adesione alle tesi dell'ATA e confidare nell'integrale riforma delle sentenze impugnate, previo accoglimento di tutti gli appelli.

In data 6 marzo 2018 è stato notificato al legale della Società ricorso avverso la sentenza del TAR n. 48/17 da parte della Marche Multiservizi S.p.A., mentre in data 21 marzo 2018 è stato notificato appello incidentale da parte della Società Rieco S.p.A. per l'annullamento e/o la riforma della sentenza n. 49/17 del TAR Marche; l'Anconambiente per entrambi i ricorsi ha stabilito di costituirsi congiuntamente alla Sogenus S.p.A. affidando incarico allo stesso professionista.

In data 16 novembre 2018 sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato circa i ricorsi promossi; esse riconoscono testualmente la eccezionale complessità delle questioni trattate, accolgono parzialmente entrambi gli appelli e all'esito confermano le sentenze Tar Marche impugnate, seppure con diversa motivazione.

Sullo sfondo appare confermata la legittima progressività del percorso e della verifica dei requisiti, ma in entrambe le decisioni prende una obiettiva centralità la questione del fatturato di Multiservizi, che secondo le sentenze deve essere considerato come fatturato del gruppo, ossia anche delle controllate e non della sola controllante.

In sintesi il giudice amministrativo ha annullato l'iniziale delibera di affidamento dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, principalmente per difetto dei requisiti per l'in-house (requisito dell'attività prevalente della Multiservizi), per difetto dell'istruttoria in ordine ai presupposti dell'in-house providing oltre che in merito alla dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto nella seduta del 6 dicembre scorso delle recenti sentenze del Consiglio di Stato recependo le osservazioni del proprio legale che riservandosi ulteriori approfondimenti, ha relazionato in merito. Con riferimento al progetto di aggregazione provinciale dei servizi di igiene ambientale, si rinvia alle future decisioni dell'Assemblea Territoriale D'Ambito a cui si rinvia nei fatti di rilievo successivi all'esercizio.

10) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata Sogenus nel marzo 2016 comunicava ai Soci dell'atto amministrativo di diniego circa il progetto di completamento della discarica.

Il TAR Marche ha respinto nel mese di gennaio 2017 i ricorsi presentati dalla società Sogenus avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione al completamento della discarica come delineato dal progetto presentato nel 2013.

Pertanto la società in data 27/01/2017 comunicava che, a seguito di tale sentenza e sulla base degli abbancamenti in corso, la data stimata dell'esaurimento della discarica potesse avvenire entro il mese di maggio 2017; tutto ciò nelle more dell'approvazione delle varianti al progetto esistente, il cui procedimento di VIA (Valutazione Impatto Ambientale) era in corso e che se approvato avrebbe consentito ulteriori due anni di attività.

Per ovviare alla brusca interruzione delle attività ed allungare la vita della discarica, la Sogenus nel frattempo nel mese di marzo oltre a provvedere al contingentamento degli smaltimenti (anche da fuori regione), presentava formale richiesta alla Provincia di Ancona di destinare su altra discarica una parte dei rifiuti dei Comuni di competenza.

Nel mese di aprile 2017 inviava, sempre alla Provincia di Ancona, una nota in cui si richiedeva l'indicazione della data prevista per la conclusione del procedimento amministrativo di cui sopra e per il quale in data 28 aprile è stata tenuta una Conferenza di Servizi, istruita sempre dall'Ente competente ed avente carattere istruttorio ed endoprocedimentale.

Successivamente, in data 26 giugno 2017 la Sogenus riceveva, da parte della Provincia di Ancona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale che le consentiva la prosecuzione dell'attività fino al 30 aprile 2019.

A seguito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata il 26 giugno 2017 da parte della Provincia di Ancona ricevuta dalla Sogenus, i Comuni di Castelbellino, di Monte Roberto ed Acu Marche, hanno presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro il provvedimento emesso dalla Provincia.

In data 5 febbraio 2018 il Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche ha respinto il ricorso presentato dai ricorrenti confermando la correttezza dell'operato della Provincia, della Regione, dell'Arpam così come del Comune di Maiolati Spontini e della Sogenus. Di conseguenza, la partecipata Sogenus vista la sentenza, ha potuto continuare la propria attività di smaltimento dei rifiuti fino all'esaurimento della volumetria residua autorizzata.

Nel corso del 2018 la partecipata confermava le stime di esaurimento della volumetria residua autorizzata per i mesi di aprile / maggio 2019, salvo accoglimento del ricorso presentato dai Comuni di Castelbellino e Monteroberto al Consiglio di Stato avverso la sentenza del T.A.R. che li ha visti soccombenti.

11) Corte di Cassazione – Sentenza Corte di Appello – Vertenza ex Direttore Generale

Nel corso del 2010 la causa legale intentata sin dal 2007 dall'ex Direttore Generale Sig. Umberto Montanari, atta al riconoscimento del risarcimento per licenziamento senza preavviso, aveva portato l'azienda a soccombere in primo grado. La sentenza era stata impugnata dalla Società ed in data 4 aprile 2011 la Corte di Appello di Ancona ha pubblicato la sentenza n.176/2011 in riforma integrale della precedente sentenza della Sezione Lavoro del Tribunale ordinario di Ancona n. 63/2010 pubblicata in data 9 febbraio 2010, dichiarando il rigetto di ogni domanda proposta dalla controparte in accoglimento delle deduzioni avanzate dal legale dell'azienda.

A seguito dell'esito giudiziale sopra esposto la controparte promosse il ricorso alla Sezione Lavoro della Suprema Corte di Cassazione; quest'ultima con sentenza n. 1174 del 18 gennaio 2017 in accoglimento del ricorso proposto dal Sig. Montanari ha cassato la sentenza n. 176/11 della Sezione Lavoro della Corte di Appello di Ancona rinviando la causa alla Corte di Appello di Bologna. La Società, dopo aver analizzato tramite il proprio legale di riferimento le motivazioni e le conclusioni cui la Corte di Cassazione ha rinviato a nuova Corte d'Appello il procedimento legale in questione, ha ritenuto che potessero ancora sussistere le soluzioni interpretative per cui dovrebbero essere ribadite le conclusioni di infondatezza delle pretese formulate dalla parte ricorrente nei confronti della Società.

In ogni caso, seppur con un quadro interpretativo ritenuto favorevole, vista l'aleatorietà che la complessità del ricorso in oggetto assumeva e visto il potenziale rischio che si sarebbe potuto generare, la Società ha ritenuto effettuare nel bilancio 2016 un accantonamento del potenziale rischio, nell'attesa della definizione degli esiti giudiziari pendenti.

Pertanto con ricorso in riassunzione promosso dall'istante e dalla stessa Società, venivano instaurati i giudizi di rinvio dinanzi la Corte d'Appello di Bologna la quale con sentenza del 12 dicembre 2017, accoglieva l'appello promosso dall'Anconambiente, respingendo le domande dell'istante.

In data 12 giugno 2018 il Sig. Umberto Montanari, ha notificato tramite i suoi legali all'Anconambiente S.p.A ricorso ex art. 360 c.p.c dinnanzi alla Sezione Lavoro della Suprema Corte per la Cassazione della sentenza della Corte di Appello di Bologna Sez. Lavoro n.1239 del 12 dicembre 2017 (sentenza di rinvio da Cassazione 18.01.2017 n. 1174/17).

L'Anconambiente S.p.A, nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione del 9 Luglio 2018 e 19 luglio 2018 ha affidato incarico di rappresentanza e difesa ai propri legali di riferimento; ad oggi non è pervenuta all'Anconambiente alcuna notizia in merito alla fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione.

12) Comune di Sassoferrato e Comune di Serra De' Conti – Servizio aggiuntivi di Igiene Ambientale

Visto quanto riportato dal Piano Regionale Rifiuti, dalle indicazioni ricevute dall'ATA2 di Ancona, ed in adesione alla proposta dell'azienda, l'Amministrazione Comunale di Sassoferrato ha conferito alla Società il servizio di smaltimento dei rifiuti ingombranti per l'esercizio 2018.

Inoltre il Comune di Sassoferrato dopo aver avanzato in data 2 ottobre la richiesta di proroga contrattuale dei servizi di igiene ambientale, con delibera di Giunta comunale n. 189 del 18/12/2018 ha successivamente prorogato il contratto di servizio sino alla data del 31/12/2019 e comunque non oltre la data di istituzione ed attivazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Autorità Territoriale D'Ambito.

La Giunta comunale di Sassoferrato ha altresì approvato nella seduta del 20/11/2018 la proposta trasmessa dall'azienda relativa alla gestione del Centro del Riuso e pertanto per l'anno 2019 è stato attivato il nuovo servizio.

Il Comune di Serra De' Conti vista la scadenza del contratto di servizio al 31/12/2018, in data 19 dicembre ha richiesto alla Società la disponibilità alla prosecuzione dei servizi di igiene ambientale ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre ha preso atto della richiesta accettando la medesima. Con determina n. 40 del 28/12/2018 ha successivamente confermato la proroga sino alla data del 31/12/2019.

Entrambi i Comuni hanno rinunciato nel corso del 2018 alla partecipazione alla gara indetta dall'ATA per il servizio di smaltimento della frazione organica aderendo all'offerta della società. Pertanto per il 2019 è stato confermato lo svolgimento di tale servizio consistente nel conferimento della frazione organica presso gli impianti utilizzati dall'Anconambiente.

13) Distribuzione Riserva Straordinaria

Viste le richieste pervenute da parte del Comune di Ancona, Socio di maggioranza, il Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2018 proponeva la distribuzione di una parte della riserva straordinaria convocando conseguentemente l'Assemblea dei Soci. In data 30 luglio 2018 l'Assemblea deliberava per una distribuzione parziale della Riserva per l'importo di Euro 335.000. Si informa che al 31 dicembre 2018 tale importo non è ancora erogato ai rispettivi Soci.

14) Determinazioni in merito all'Art. 11 comma 3 del D.Lgs. 175/2017 (Testo Unico Società a partecipazione pubblica)

Nel corso dell'Assemblea dei Soci del 16 febbraio 2018 sono intervenute le valutazioni in merito alle disposizioni dettate dall'art. 11, comma 2, del D. Lgs. 175/2017 che prevede che *“l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico”*. Viste le successive disposizioni del Decreto Legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico in materia di Società a Partecipazione pubblica”* ove si precisa, in modifica al comma 3 dell'art. 11, che : *“L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre e cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4, e alla struttura di cui all'art. 15”*.

Proprio alla luce di tale indicazione normativa, si rappresenta come risulti necessario procedere all'illustrazione delle ragioni di adeguatezza organizzativa che hanno sin qui ed anche oggi determinato i Soci della Anconambiente S.p.A a ritenere più funzionale prevedere un organo amministrativo collegiale piuttosto che monocratico, sempre tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi.

Tra l'altro – secondo la previsione dell'Art. 2 comma 1° lett. d) del D.Lgs. n° 175/16 e s.m.i. – *il «controllo analogo congiunto»* consiste nella *“situazione in cui l'amministrazione esercita congiuntamente con altre amministrazioni su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La suddetta situazione si verifica al ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”*;

Anche con riguardo alla citata previsione *“di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”* – la composizione collegiale dell'organo amministrativo è decisiva ai fini dell'esatta rappresentanza degli Enti Locali Soci e della relativa corretta configurazione del requisito del c.d. loro *controllo analogo congiunto*», quanto meno per servizi di particolare sensibilità collettiva quali quelli svolti dalla “AnconAmbiente S.p.A.”.

Alla luce di quanto descritto, l'Assemblea dei Soci ritiene che un Consiglio di Amministrazione plurisoggettivo offra, per tutte le ragioni sopra esposte, maggiori garanzie di corretta “governance” societaria, con riguardo particolare ed in relazione alle specificità della “AnconAmbiente S.p.A.”.

Si ritiene necessario pertanto che le componenti societarie che hanno affidato servizi, continuino ad avere la loro rappresentanza in seno al Consiglio di Amministrazione, così da raggiungere nell'immediatezza, la sintesi delle loro rispettive esigenze e che tale sintesi avvenga specificamente nell'organo amministrativo con il contestuale contributo di tutti i rappresentanti degli Enti, attesa la delicatezza e sensibilità collettiva dei servizi svolti per i rispettivi territori di riferimento per ciascuno degli Enti interessati.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Per il periodo successivo la chiusura dell'esercizio, sono da evidenziare alcuni avvenimenti ed effetti che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

Tra i principali si evidenziano:

1. Assemblea Territoriale D'Ambito – Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti
2. Partecipazione Sogenus – Aggiornamento iter ampliamento
3. Estensione contratto con Autorità Portuale

1) Assemblea Territoriale D'Ambito - Linee programmatiche sulla forma di gestione integrata del servizio rifiuti

In data 11 febbraio 2019 l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la Deliberazione n. 2 ha richiamato la precedente delibera n. 20 del 27 luglio 2017 nella quale si era provveduto ad affidare la gestione del servizio di igiene ambientale nel territorio dell'ATO 2 Ancona secondo il modello del c.d. "in house providing" alla società di nuova costituzione e costituenda ad iniziativa congiunta della Multiservizi S.p.A. e della Ecofon Conero S.p.A.

Ha altresì richiamato l'intero procedimento amministrativo che ha visto l'impugnazione della predetta delibera in sede giurisdizionale inizialmente avanti al TAR Marche e successivamente al Consiglio di Stato, il quale con le sentenze n. 6459/18 e 6456/18, ha confermato l'annullamento della delibera di affidamento in-house del servizio, sia pure per ragioni in parte diverse da quelle espresse dal tribunale amministrativo.

L'ATA ha pertanto preso atto che, per dare esecuzione alle sentenze del Consiglio di Stato relative all'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 27.07.2017, è necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consenta all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo.

I Soci in Assemblea hanno quindi confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

Si è disposto pertanto che verranno avviate le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, funzionali alla predisposizione della delibera, da sottoporre ad una prossima Assemblea entro il 31.12.2019 per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella prospettiva dell'adozione entro il termine del presente esercizio della delibera dell'Assemblea dell'ATA si è disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2019 del servizio delle varie gestioni arrivate a scadenza delle quali l'ATA sia stazione appaltante.

2) Partecipazione Sogenus – Andamento della gestione

La partecipata visto lo stato di incertezza sugli esiti autorizzativi dell'attività di abbancamento, in data 25 gennaio 2019 ha comunicato, per assenza dei presupposti, il differimento dei termini rispetto al termine statutario per la presentazione del bilancio di previsione 2019.

Tutto ciò, in quanto resta sub-judice il ricorso presentato dai Comuni di Castelbellino e Monteroberto al Consiglio di Stato, avverso la sentenza del T.A.R. che li ha visti soccombenti e la cui decisione è attesa da parte del Consiglio di Stato per il 6 giugno 2019.

Visto quanto riportato nei precedenti paragrafi, nei fatti di rilievo dell'esercizio circa la volumetria residua della discarica, la società ha avviato nei primi mesi del 2019 un progetto riguardante la riprofilatura del 1° stralcio della discarica che le consentirà un prolungamento dell'attività di abbancamento oltre il periodo previsto di chiusura. Una volta terminato l'iter tecnico-istruttorio e con l'eventuale consenso dell'Assemblea, l'istanza di approvazione verrà trasmessa agli uffici competenti della Provincia di Ancona.

Viste le attività di cui sopra e considerate anche le positive indicazioni del risultato circa la chiusura del bilancio di esercizio 2018 della propria partecipata, l'Organo Amministrativo dell'Anconambiente, ha ritenuto nel corso del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2019 di non procedere ad

ulteriori svalutazioni della partecipazione, considerando congruo il valore iscritto in bilancio alla data del 31 dicembre 2018.

3) Estensione contratto con Autorità Portuale

In data 9 gennaio 2019 è stato sottoscritto con l'Autorità Portuale un atto aggiuntivo consistente nell'estensione delle attività di servizio di spazzamento già praticate dall'Anconambiente, alle ulteriori aree subentrate recentemente nel possesso dell'Autorità stessa, site sempre presso la zona portuale di Ancona, per una superficie di circa mq 42.000.

Pertanto il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazzali e banchine comprese nell'ambito portuale di Ancona verrà gestito dalla Società fino alla data del 31 marzo 2020.

La normativa e la pianificazione regionale di riferimento

A livello nazionale la norma di riferimento è il D.Lgs. n. 152 "Norme in materia ambientale" del 3/4/2006, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, che negli anni a seguire è stato interessato da un elevato numero di modifiche che hanno portato alla riscrittura di gran parte del testo.

La sezione del D.Lgs. 152/06 riguardante le norme in materia di gestione dei rifiuti si trova nella parte quarta del testo.

La direttiva Quadro europea (direttiva 2008/98/CE) ha trovato applicazione con il D.lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, che ha determinato una parziale, ma sostanziale, modifica della Parte IV del D.lgs. n.152/2006.

La legge di settore che disciplina la materia dei rifiuti è la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 in materia di "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati". L'articolo 1 elenca le finalità del provvedimento; tra queste si evidenziano le seguenti:

- a. prevenire la produzione di rifiuti e ridurre la pericolosità;
- b. potenziare ed agevolare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, di quelli assimilati adottando in via preferenziale il sistema di raccolta porta a porta e dei rifiuti speciali;
- c. promuovere e sostenere le attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani e speciali, nonché ogni altra azione diretta ad ottenere da essi materia prima secondaria;
- d. favorire lo sviluppo dell'applicazione di nuove tecnologie impiantistiche, a basso impatto ambientale, che permettano un risparmio di risorse naturali;
- e. ridurre la movimentazione dei rifiuti attraverso lo smaltimento in impianti appropriati, prossimi al luogo di produzione, che utilizzino metodi e tecnologie idonei a garantire un alto grado di tutela e protezione della salute e dell'ambiente;
- f. favorire la riduzione dello smaltimento indifferenziato;
- g. favorire l'informazione e la partecipazione dei cittadini, attraverso adeguate forme di comunicazione;
- h. promuovere presso le imprese le forme di progettazione di prodotti ed imballaggi tali da ridurre all'origine la creazione di rifiuti non riciclabili, intervenendo attraverso idonee forme di incentivazione economica e/o fiscale.

La Regione quindi assicura lo smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno del territorio regionale, con progressiva autosufficienza all'interno degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) di cui all'articolo 200 del D.Lgs. 152/2006. Tali ATO, coincidono con il territorio di ciascuna Provincia.

Il Codice dell'Ambiente ha individuato i servizi attinenti la gestione dei rifiuti come "attività di pubblico interesse" e la L.R. Marche n. 24/2009, così come integrata dalla L.R.n.18/2011, ha previsto l'ATA quale organismo a cui sono attribuite le funzioni di indirizzo, organizzazione, affidamento e controllo delle attività di settore;

Pertanto con la L.R. 18 del 25.10.2011, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge 23 dicembre 2009, n.191 (Legge finanziaria 2010), le funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti già esercitate dalle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 201 del D.Lgs n.152/2006, sono state attribuite alla Assemblée Territoriale d'Ambito (ATA) a cui partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale (ATO). A seguito della citata Legge Regionale Marche n. 18 del 25.10.2011 (pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Marche n. 91 del 03.11.2011) recante "Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12.10.2009 n. 24: Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati", con il Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Ancona, n. 16 del 07.03.2013 è stato preso atto della costituzione dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 2 - Ancona (ATA) avvenuta in data 18.02.2013, con il

conseguente trasferimento all'ATA delle funzioni relative al ciclo dei rifiuti precedentemente in capo ai Consorzi di Bacino (Conero Ambiente e CIR33).

L'ATA ha innanzitutto definito un Documento Programmatico inerente le attività da sviluppare nel corso della fase transitoria del passaggio di competenze dai Consorzi Obbligatori della Provincia all'A.T.A. n. 2, approvando il "*Documento Programmatico dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 – Ancona*" con **Atto n. 1 del 24 aprile 2013**. In tale documento sono previste le varie attività transitorie che l'ATA deve svolgere per attuare il trasferimento delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti urbani all'ATA e non solo; tra queste risulta importante richiamare la previsione di avvio della procedura di gara per la realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione secca residua e dell'indifferenziato derivante dalla raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base della Convenzione sottoscritta dagli Enti Locali, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per regolare i rapporti tra i suddetti, la finalità da raggiungere con l'ATA (art. 1 della Convenzione) è quella di assicurare l'esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti ed in particolare:

- a. l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni di governo da quelle di gestione del servizio;
- b. il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO ;
- c. la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito dell'ATO secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;
- d. il miglioramento, la qualificazione e la razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standard di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti.

Con l'**Atto n. 5 del 13 marzo 2014**, che ha per oggetto le "*Linee di indirizzo per la gestione del servizio rifiuti nei singoli comuni con contratti di gestione in scadenza nel periodo transitorio fino all'affidamento del ciclo integrato rifiuti a livello di ATO*", si prende atto che la Relazione previsionale e programmatica 2014-2016 prevede (al paragrafo 2.1) come obiettivo a breve termine, la necessità di tendere alla omogeneizzazione delle modalità di raccolta per esigenze territoriali simili (zone montuose, zone turistiche, aree vaste, ecc.) con affidamenti di breve periodo che prevedano clausole di cessazione anticipata del contratto alla data di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti a livello di ATO da parte dell'ATA, per non precludere o compromettere fondamentali prerogative future che potrebbero derivare dal Piano straordinario d'Ambito ovvero Piano d'Ambito. Si dà inoltre atto che procedendo ad un unico affidamento si conseguirebbe una diminuzione della frammentazione delle gestioni e una omogeneizzazione dei servizi.

Con l'**Atto n. 6 del 2 marzo 2015**, ATA ha approvato integralmente la mozione proposta dal Comune di Ancona per la valutazione dell'ipotesi di affidamento in house del ciclo integrato rifiuti a Multiservizi S.p.a., dando altresì mandato alla Direzione di attivare un Tavolo Tecnico con Multiservizi Spa e con gli altri soggetti pubblici gestori del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni appartenenti all'ATA 2 al fine di:

- Verificare la ricognizione dei requisiti giuridici necessari per affidare la gestione in house del ciclo integrato dei rifiuti eseguita da Multiservizi Spa e dagli altri gestori in controllo pubblico (anche parziale), nonché verificare la possibilità di aggregare/integrare nel soggetto unico gestore, secondo le forme giuridiche da identificarsi, le gestioni totalmente o parzialmente pubbliche oggi presenti nel territorio provinciale;
- Collaborare nella definizione di dettaglio dei contenuti dello studio preliminare sui profili tecnici del modello di gestione in house del ciclo integrato rifiuti, già commissionato all'esterno da Multiservizi Spa, tenendo conto delle linee guida impartite dalla Regione Marche con il Piano Regionale Gestione Rifiuti;
- Valutare la fattibilità economica dell'operazione per ATA rispetto alle attuali gestioni, nonché l'impatto che l'affidamento in house avrebbe sul costo complessivo da trasferire in tariffa.

Con l'**Atto n. 7 del 27 aprile 2016**, l'ATA proponeva:

- di avviare il procedimento di verifica per confermare il modello dell'in-house providing quale forma consentita dai principi comunitari in materia dei servizi pubblici locali, al fine di

addivenire ad una gestione in grado di garantire l'unità di governo del servizio nell'ATO separando le funzioni da quelle di gestione del servizio ed inoltre per garantire il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso l'affidamento a livello di ATO con criteri di efficienza, economicità e sostenibilità ambientale;

- di avviare ulteriormente il procedimento di verifica per confermare l'intendimento espresso nella deliberazione n.6, di individuare la Società Multiservizi S.p.A unitamente alla Società Ecofon Conero S.p.A. al fine di costituire fra loro una società anche in forma consortile, quale soggetto giuridico idoneo a candidarsi come gestore in house del ciclo integrato dei rifiuti;
- di stabilire, nell'ambito del percorso per addivenire al gestore unico, che si dovrà tener conto degli indirizzi in tema di modello di gestione della raccolta dei rifiuti, degli indirizzi sul progetto giuridico societario nonché sugli indirizzi per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Con l'**Atto n. 8 del 27 gennaio 2017**, l'ATA ha approvato il Documento Preliminare D'Ambito per la gestione dei rifiuti dell'ATO 2 - Ancona secondo le prescrizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera n. 128 del 14 aprile 2015. Inoltre ha stabilito che gli indirizzi per la futura pianificazione di Ambito, saranno sviluppati con i singoli Comuni tenendo in debito conto le deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni dell'ATO in tema di gestione rifiuti nel rispetto delle prescrizioni del PRGR e delle norme regionali, nazionali e comunitarie.

Con l'**Atto n. 14 del 28 aprile 2017**, circa il percorso funzionale al completamento della costruzione del bacino unitario per l'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO2 Ancona, tramite l'affidamento in house, deliberava di accogliere le richieste formulate dai Comuni di Numana, Sirolo, Osimo e Filottrano al fine dell'inserimento delle stesse in sede di redazione del Piano d'Ambito.

Con l'**Atto n. 20 del 27 luglio 2017**, l'Assemblea confermava la scelta della forma di gestione dell'in house providing nel bacino comprendente il territorio dei Comuni dell'ATO 2 – Ancona, affidando la gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti, nel medesimo territorio nella forma dell'in house, alla costituenda società consortile partecipata dalla Multiservizi S.p.A. e da Ecofon Conero S.p.A. prendendo atto del Piano Economico Finanziario asseverato relativo alla gestione in capo alla New Co.

Con il medesimo atto venivano altresì stabiliti i termini temporali per l'avvio operativo dei servizi nel rispetto delle scadenze dei contratti vigenti, subordinando l'efficacia dell'affidamento del servizio e del relativo avvio alla costituzione della nuova società entro il 30 novembre 2017.

Come già riportato nel corso della presente relazione, la suddetta deliberazione è stata oggetto di apposita impugnazione in sede giurisdizionale, dando luogo ad un duplice procedimento avanti al T.A.R. per le Marche rispettivamente proposto dalla Marche Multiservizi S.p.A. e dalla Rieco S.p.A., per il quale, in data 20 dicembre 2017 sono state depositate le rispettive sentenze del TAR Marche.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito, vista la pendenza dei ricorsi avanti al T.A.R. per le Marche, nonché la fissazione dell'udienza per il 20 dicembre 2017, con l'**Atto n. 24 del 24 novembre 2017**, disponeva la sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27 luglio 2017, per l'esecuzione di quanto previsto nel medesimo deliberato a carico della parte affidataria.

La sospensione del procedimento era stata fissata fino al definitivo superamento del duplice contenzioso in essere e comunque, non oltre la data del 30 settembre 2018, fatta salva la facoltà di ulteriore proroga di tale termine di sospensione.

Le motivazioni addotte dall'Assemblea circa la presente deliberazione, erano legate all'alea e all'incertezza propria di ogni procedimento in sede giurisdizionale, oltreché a ragioni di opportunità visto che il precedente deliberato del 27 luglio 2017, implicava apposite operazioni straordinarie che coinvolgevano tanto la "Multiservizi S.p.A." che la "Ecofon Conero S.p.A.", quanto ulteriori società di capitali terze, i cui effetti sono, da un lato, connotati da caratteri di specifica irreversibilità legale, come nel caso di scissioni o aumenti di capitale e relative sottoscrizioni.

Tali operazioni presentavano inoltre ulteriori aspetti di particolare complessità, anche in ragione dei molteplici soggetti coinvolti, come nel caso dei trasferimenti di complessi aziendali e del concomitante

passaggio di titolarità dei rapporti di lavoro subordinato dei lavoratori coinvolti nel processo di aggregazione.

Successivamente, viste le pendenze giudiziali in corso, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 5 del 30 ottobre 2018**, prendendo atto dei procedimenti avanti al Consiglio di Stato ed in attesa dei pronunciamenti e alle relative sentenze, disponeva il mantenimento della sospensione di ogni termine assegnato alla parte affidataria, così come stabilito nella delibera n. 20 del 27.07.2017, fino al definitivo superamento del contenzioso in essere e comunque non oltre la data del 31.03.2019 salva la facoltà di ulteriore proroga.

Come già riportato nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, l'Assemblea Territoriale D'Ambito con la **Deliberazione n. 2 del 11 febbraio 2019**, ritenendo necessaria l'attivazione di una attività istruttoria che consenta all'ATA di riesercitare il proprio potere senza riprodurre i vizi già accertati dal Giudice Amministrativo, ha confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

In tale Assemblea si è disposto pertanto che verranno avviate le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, funzionali alla predisposizione della delibera, da sottoporre ad una prossima Assemblea entro il 31.12.2019 per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Nella prospettiva dell'adozione entro il termine del presente esercizio, della delibera dell'Assemblea dell'ATA, si è disposta un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2019 del servizio delle varie gestioni giunte a scadenza delle quali l'ATA sia stazione appaltante.

Evoluzione prevedibile della gestione e valutazione della continuità aziendale

Gli esiti delle sentenze del Consiglio di Stato pubblicate il 18 novembre 2018 a seguito dei ricorsi promossi da parte della Marche Multiservizi S.p.A. e da parte della Rieco S.p.A., hanno confermato le sentenze del TAR Marche seppure con diversa motivazione.

Come già descritto nel corso della presente relazione, appare confermata la legittima progressività del percorso e della verifica dei requisiti, ma in entrambe le decisioni prende una obiettiva centralità la questione del fatturato di Multiservizi, che secondo le sentenze deve essere considerato come fatturato del gruppo, ossia anche delle controllate e non della sola controllante.

In sintesi il giudice amministrativo ha annullato l'iniziale delibera di affidamento dell'Assemblea Territoriale D'Ambito, principalmente per difetto dei requisiti per l'in-house (requisito dell'attività prevalente della Multiservizi), per difetto dell'istruttoria in ordine ai presupposti dell'in-house providing oltre che in merito alla dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto.

L'Assemblea Territoriale D'Ambito nel corso della recente seduta del 11 febbraio 2019 ha quindi confermato l'indirizzo di valutare in sede istruttoria la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per l'affidamento con il modello dell'in-house ad un nuovo costituendo potenziale gestore unico, subordinandolo però all'esito positivo dell'attività istruttoria rimessa alla struttura dell'ATA stessa, a cui verrà dato seguito in esecuzione delle sentenze del Consiglio di Stato nonché in ottemperanza alla normativa e regolazione di settore.

In esecuzione di tale delibera, pertanto sono state recentemente avviate le necessarie interlocuzioni con i vari soggetti istituzionali di riferimento, tra cui anche la nostra Società, per la definizione di alcune tematiche riguardanti il Piano D'Ambito approvato preliminarmente da parte della stessa Autorità il 27 gennaio 2017.

Tali attività saranno funzionali alla predisposizione della delibera, da sottoporre ad una prossima Assemblea entro il prossimo 31 dicembre per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. L'Assemblea Territoriale D'Ambito ha altresì disposto, un'ulteriore prosecuzione tecnica fino al 31.12.2019 del servizio delle varie gestioni arrivate a scadenza delle quali l'ATA sia stazione appaltante.

Come riportato nel corso della presente relazione, la Società, nelle more delle attività ricognitive promosse da ATA volte all'affidamento ad un nuovo costituendo gestore unico con il modello dell'in-house, sta espletando i propri servizi di igiene ambientale sulla base delle proroghe contrattuali ad essa assegnate dai vari Comuni e visto il bacino di abitanti serviti nel territorio provinciale di appartenenza, costituirà presumibilmente una delle società di riferimento che assumeranno un ruolo centrale nell'ambito del progetto stesso.

In considerazione inoltre di tutte le attività propedeutiche che verranno condotte dall'Assemblea Territoriale D'Ambito nel corso dell'esercizio, si può ritenere che l'attuale assetto di servizi svolti dalla Società possa pertanto essere mantenuto nel corso dei prossimi 18 mesi.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile riguardante le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, si fa presente che per la gestione della finanza e tesoreria la Società non fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Per la gestione della finanza e tesoreria la Società adotta procedure ispirate a criteri di prudenza. Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale sono mirati in particolare a ricercare i canali creditizi più idonei per far fronte alle necessità correlate al fabbisogno derivante da nuovi programmi d'investimento ed alla gestione del circolante legata alla gestione operativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Circa la destinazione del risultato di esercizio pari ad Euro 315.571, si rinvia a quanto riportato al termine della nota integrativa al presente bilancio

Ancona, 26 Marzo 2019

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto**

Relazione sul governo societario al 31/12/2018

(Art. 6 del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica)

Premessa

Caratteri istituzionali della Società

Sono e possono essere azionisti della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” solo soggetti pubblici ed in particolare Enti pubblici territoriali che accettino di affidare ad essa, per il territorio di rispettiva competenza, i servizi descritti nell’oggetto sociale.

Nella Società non potranno in futuro entrare a far parte soggetti privati o comunque soggetti diversi da quelli sopra descritti e ciò nemmeno a seguito di operazioni straordinarie quali fusione, scissione trasformazione anche eterogenea ripiano o aumento di capitale.

La Società opera secondo il modello c.d. “*in houseproviding*”, così come definito dalla normativa europea ed interna in tema di relazioni tra enti pubblici e soggetti affidatari di servizi.

Stante la natura a totale capitale pubblico locale della Società, possono essere Soci gli enti territoriali individuati dalla normativa vigente dell’ordinamento delle autonomie locali, nonché, se la legge lo consente, altri enti pubblici. La titolarità del capitale sociale da parte degli enti locali Soci è finalizzata alla gestione dei servizi e comporta il perseguimento di finalità comuni a tutti i Soci.

La “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**”, in quanto operante nel regime c.d. “*in houseproviding*”, si conforma, nella relazione con gli enti Soci, al principio secondo cui le Società c.d. “*in houseproviding*” ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l’esercizio di un’influenza determinante sulla Società controllata.

Ai fini del requisito del c.d. “*controllo analogo*”, così come richiesto dalla normativa interna ed europea per l’esatta configurazione del modello c.d. “*in houseproviding*” sopra richiamato, gli enti che affidano servizi alla Società esercitano poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell’attività della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” con le modalità definite dallo Statuto.

Gli enti Soci, anche in deroga all’Art. 2380 bis Cod. Civ. così come consentito dall’Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16 ed eventualmente per il tramite di appositi patti parasociali da stipulare per periodi corrispondenti alla durata degli affidamenti secondo quanto ammesso dall’ulteriore lettera c) del medesimo Art. 16 comma 2° lett. a) del D.Lgs.n° 175/16, esercitano sulla Società il c.d. “*controllo analogo*” a quello esercitato sui propri apparati organizzativi e funzionali, anche attraverso il coordinamento delle rispettive condotte all’interno dell’Assemblea dei Soci, al fine di:

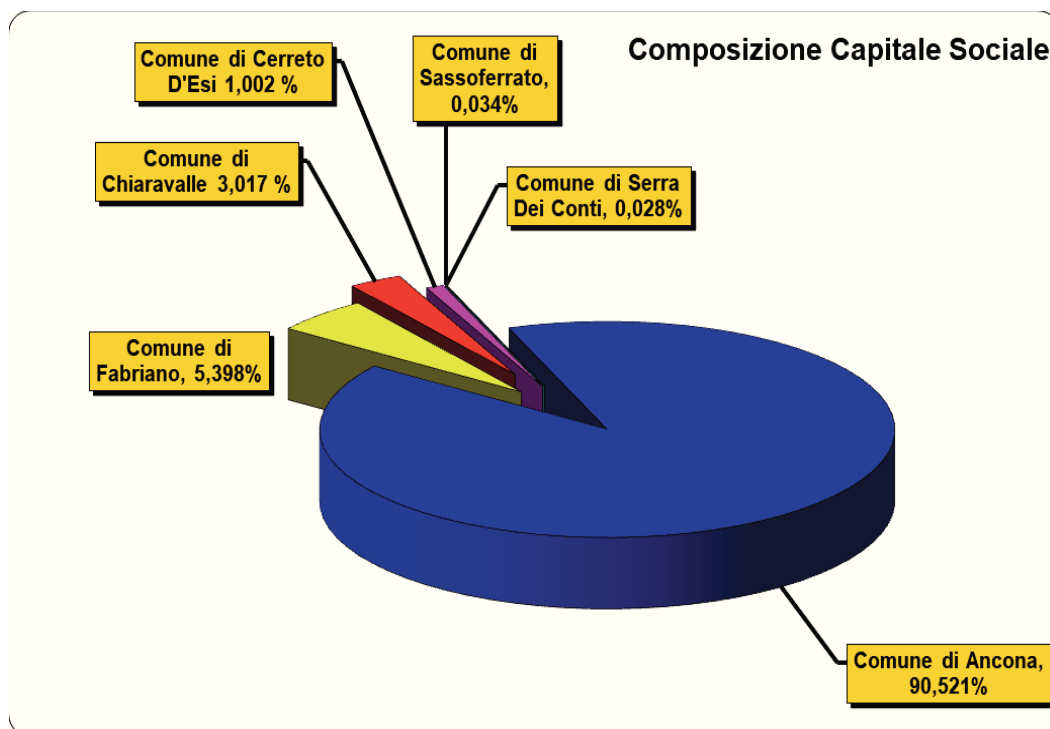
- a) definire indirizzi operativi sui servizi affidati alla luce dei quali il Consiglio d’amministrazione adatterà l’operato delle strutture gestionali societarie;
- b) esercitare il controllo di efficacia complessiva dei servizi affidati dai Comuni e di acquisire “*report periodici*”, redatti a cura del Consiglio d’Amministrazione della Società, sui principali indicatori della “**ANCONAMBIENTE S.p.A.**” relativi ai servizi stessi;
- c) accedere agli atti e documenti indispensabili ed effettuare ispezioni, secondo le modalità definite con apposito regolamento approvato dal Consiglio d’amministrazione;
- d) chiedere motivatamente la convocazione dell’Assemblea societaria e di riunirsi in vista dello svolgimento delle Assemblee per definire posizioni comuni sulle deliberazioni da assumere in tale sede;

In attuazione di quanto previsto dal comma precedente, l’Assemblea ordinaria fornisce al Consiglio d’amministrazione indirizzi vincolanti sui seguenti oggetti: piano industriale (costituito dal piano-programma, dal bilancio economico di previsione pluriennale e dal bilancio economico di previsione annuale) ed altri

eventuali documenti programmatici; bilancio di sostenibilità, ambientale, sociale; codice etico, carte dei servizi, indagini di “*customer satisfaction*”; schemi generali dei contratti di servizio.

Si riporta di seguito la formazione della compagine sociale:

Soci	%	N. Azioni
Comune di Ancona	90,521%	467.471
Comune di Fabriano	5,398%	27.878
Comune di Chiaravalle	3,017%	15.580
Comune di Cerreto d'Esi	1,002%	5.174
Comune di Sassoferrato	0,034%	178
Comune di Serra Dei Conti	0,028%	143
	100,00%	516.424



Amministrazione della Società

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di consiglieri non superiore a cinque compreso il presidente, salvi i vincoli di legge in tema di numero di componenti dell'organo collegiale di amministrazione.

Essi durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Prima di procedere alla nomina degli amministratori con le modalità di seguito indicate, l'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione nei limiti suddetti.

La nomina della maggioranza degli amministratori compresa quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è riservata al Comune di Ancona, ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile.

Viene invece riservata ai Soci di minoranza la nomina in sede di Assemblea dei Soci dei restanti amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione può designare al proprio interno un componente con funzioni vicarie del Presidente, esclusivamente ai fini dell'incombente di sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni dello Statuto ed in particolare dell'articolo 24 comma 1, è investito dei poteri per la gestione ordinaria della Società, nessuno escluso od eccettuato, ed

ha facoltà di assumere tutte le decisioni che ritenga opportune per il raggiungimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano espressamente all'Assemblea dei Soci ed attenendosi alla linee di gestione dei Soci affidanti.

Per lo studio di determinati argomenti il Consiglio di Amministrazione può istituire speciali commissioni, avvalendosi anche di esperti esterni. Le commissioni riferiscono al Consiglio di amministrazione.

Le decisioni riguardanti la struttura, i maggiori atti d'impegno e ogni altra attività ai fini dell'esatta configurazione del regime "*in house providing*" sono previamente sottoposte al vaglio dei Soci affidanti ai sensi dell'Art. 17 dello statuto. Sarà cura del Consiglio di Amministrazione adattare l'operato delle strutture gestionali societarie agli indirizzi operativi enunciati dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni ad un solo amministratore delegato, determinando i limiti della delega e le modalità per l'esercizio dei poteri con la stessa conferiti.

Può altresì nominare, anche fra persone estranee al Consiglio, procuratori speciali e mandatari per compiere singoli atti o categorie di atti, determinandone i poteri e gli eventuali emolumenti.

Non sono delegabili, oltre a quelle stabilite dalla legge, le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione dei piani imprenditoriali (business plan), piani di spesa (budget) e programmi operativi;
- le proposte di distribuzione dei dividendi, di acquisto o riscatto di azioni proprie;
- la stipula dei contratti e, in genere, l'assunzione di obbligazioni il cui ammontare e la cui durata siano superiori ai limiti stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione;
- l'approvazione della bozza di bilancio e, in genere, di ogni altra proposta da presentare all'Assemblea, ivi comprese le proposte di modifica dello Statuto;
- l'acquisto, la vendita, il conferimento o comunque, il trasferimento di azioni, di aziende e di rami di azienda;
- l'acquisto e la vendita di beni immobili;
- l'assunzione di finanziamenti;
- la concessione di garanzie a favore di terzi;
- la nomina e la designazione di rappresentanti della Società in seno agli organi amministrativi e di controllo di Società o enti al cui capitale la Società partecipa.

Il Consiglio di Amministrazione può assumere un Direttore generale ed uno o più direttori di area, determinando le funzioni, i poteri, le responsabilità di ogni livello, la durata dell'incarico ed il relativo compenso.

Il Consiglio di Amministrazione limita ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta

L'Assemblea dovrà altresì essere convocata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2364, co. 1 sub. 5 del Codice Civile per l'esercizio di specifica attività autorizzatoria al compimento di atti ovvero di qualsivoglia operazione preliminare di competenza del Consiglio di Amministrazione, inerente le seguenti decisioni:

- a)** adozione di piani strategico-industriali e/o di progetti inerenti operazioni straordinarie strumentali al raggiungimento del fine sociale, nonché adozioni del piano pluriennale degli investimenti strutturali, allorché lo stesso sia distinto da un eventuale piano strategico industriale, ovvero ancora in caso di periodico adeguamento o modificazione o diversa scansione temporale delle operazioni economico finanziarie ivi previste, riferibili ai citati documenti strategici;
- b)** progetti di complessiva o sostanziale riorganizzazione aziendale, approvati e presentati dal Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381, 3° co. del Codice Civile;
- c)** analisi annuale dell'adeguatezza della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, anche in relazione all'evoluzione gestionale ed operativa eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2381 del Codice Civile;
- d)** analisi dello stato di attuazione del piano degli investimenti e/o del piano strategico-industriale, in relazione alle tempistiche in esso sviluppate ed alla dinamica delle manifestazioni economico-finanziaria attese, da effettuarsi, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, almeno una volta all'anno, eventualmente in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio;

e) acquisizione e/o dismissione di partecipazioni societarie o in altri organismi associativi, per quote pari o superiori al 2% del capitale sociale o del fondo di dotazione di tali partecipazioni gli amministratori daranno specifica informazione nella nota integrativa di bilancio;

f) decisioni inerenti gli atti acquisitivi, costitutivi o traslativi di diritti reali e immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali, di qualsivoglia importo;

g) stipulazione e/o modifiche non aventi contenuto meramente tecnico, ovvero obbligatorio ai sensi di legge, dei contratti o delle convenzioni di servizio con l'Ente o gli Enti pubblici Soci affidanti;

h) stipulazione di patti parasociali in Società partecipate di cui agli artt. 2341 bis e ter del Codice Civile.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Antonio Gitto, Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Roberto Rubegni, Amministratore Delegato
- Patrizio Ciotti, Consigliere
- Laura Filonzi, Consigliere

Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi, compreso il presidente, e di due membri supplenti.

Il Presidente del Collegio è nominato dal Comune di Ancona ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile. Gli altri componenti effettivi e supplenti sono eletti dall'Assemblea.

I sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito.

Il Collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci.

Il controllo contabile potrà essere esercitato o da una Società di revisione o, sino a quando la Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, e non farà ricorso al mercato del capitale di rischio, dal Collegio Sindacale, integralmente costituito da revisori contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia, secondo il deliberato Assembleare.

Attualmente l'incarico per la Revisione legale dei conti con riguardo ai bilanci di esercizio ed alle verifiche periodiche di legge previste dall'Art. 2409 bis c.c. e dell'Art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è stato affidato ad una società esterna.

I componenti del Collegio Sindacale in carica alla data di chiusura dell'esercizio risultano essere:

- Cristina Lunazzi, Presidente del Collegio Sindacale;
- Ilaria Ballorini, Sindaco Effettivo;
- Luigi Fuscina, Sindaco Effettivo

Assetto organizzativo

La struttura organizzativa della Società al 31/12/2018 è strutturata così come sotto riportato:

Amministratore Delegato, che sovrintende le nuove Aree a loro volta coordinate da un singolo responsabile (Area Personale con responsabilità ad interim dell'Amministratore Delegato, Area Legale, Segreteria, Appalti ed Acquisti, Area Amministrazione Finanza e Controllo, Area Tecnica Operativa ed Area Supporti Operativi centrali).

La Segreteria di Direzione e Comunicazione e Servizio di Prevenzione e Protezione in staff all'Amministratore Delegato;

L'Area Tecnico Operativa rappresenta il settore di riferimento aziendale è suddivisa per territorialità dei servizi ambientali prestati e racchiude anche la Gestione veicoli ed attrezzature, i Servizi commerciali ed i Servizi strumentali;

L'Area Supporti Operativi Centrali a cui fanno riferimento i Sistemi informativi, la Progettazione Impianti e Servizi e il Contact Center aziendale.

Le risorse umane utilizzate al 31/12/2018, per le attività sopra evidenziate sono state pari a 268 dipendenti a tempo indeterminato.

Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica

In premessa si richiama quanto disposto ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

In attuazione di tale disposizione normativa, vengono richiamate nel corso della presente relazione sul governo societario, le seguenti attività:

SPECIFICI PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha da tempo adottato all'interno del proprio Statuto un'attività di rendicontazione ai propri Soci, volta a monitorare l'andamento della Società nei suoi vari aspetti economico-gestionali.

Nella fattispecie l'organo amministrativo convoca l'Assemblea dei Soci in forma ordinaria:

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di illustrare ai Soci la attività programmatica e gli obiettivi della Società (*budget*), nonché ogni altra notizia utile in merito alla gestione dei servizi affidati direttamente alla Società stessa da parte dei Soci nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti; laddove le revisioni del budget importino una sostanziale alterazione o modificazione delle originarie poste, le stesse saranno assoggettate ad analoghe modalità autorizzatorie Assembleari;

- entro il 31 gennaio di ogni anno al fine di relazionare sulla attività svolta, sulle iniziative intraprese di qualsiasi genere e natura nonché su ogni altra notizia di rilievo antecedente la chiusura dell'esercizio sociale nei limiti delle direttive di cui ai singoli contratti.

Pertanto così come riferito nel paragrafo precedente, l'Organo amministrativo predispone pertanto per l'Assemblea dei Soci, oltre al bilancio d'esercizio, due principali documenti:

- il budget economico dell'esercizio, all'interno del quale sono contenute tutte le previsioni dei ricavi e dei costi dell'esercizio, nonché una relazione descrittiva delle principali voci che lo compongono e la previsione degli investimenti dell'anno;
- il bilancio preconsuntivo che anticipando il bilancio civilistico, rappresenta ai Soci il risultato "gestionale" dell'esercizio appena concluso e che viene corredato dalle informazioni più rilevanti sulle attività svolte nell'esercizio precedente.

Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale

In ordine alla tematica in oggetto, dall'analisi della complessiva attività svolta dalla Società, nell'ambito ed in coerenza con il proprio oggetto sociale, si riscontra che il relativo fatturato è effettuato in via prevalente per lo svolgimento delle attività afferenti il servizio pubblico di igiene urbana svolto nei Comuni Soci affidatari ed il servizio di pubblica illuminazione del Comune di Ancona.

Viste le modalità di attribuzione dei servizi affidati tramite il meccanismo dell'in-house, non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

In ogni caso, la Società opera nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela della concorrenza e di tutela della proprietà intellettuale.

Audit interno – Attività di report

Sempre con riferimento alle attività di cui ai programmi di valutazione del rischio, l'Amministratore Delegato ed il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio valutano ed analizzano le reportistiche prodotte dalla struttura aziendale, al fine di prevenire le varie situazioni di rischio, riconducibili principalmente al controllo dei costi dell'esercizio.

Nella fattispecie vengono pertanto predisposti in forma periodica i seguenti report:

- bilanci gestionali al 30/06, al 30/09 ed al 31/12 con le rispettive comparazioni di budget;
- report gestionali per redditi operativi dei singoli centri di costo;
- situazioni finanziarie della società, in particolar modo la posizione finanziaria netta totale, di medio periodo e di breve periodo;
- trend al 30/06, 30/09 e 31/12 delle ferie e permessi residui;
- trend quantitativi e di valore della voce "straordinari" con distinzione anche per centro di costo;
- trend costi della somministrazione lavoro;
- report mensili quantitativi e a valore dei costi energetici (in principal modo energia elettrica per pubblica illuminazione e carburanti);
- indicatori quali ferie, malattie, infortuni ed altre voci riguardanti la spesa del personale.

Inoltre nell'ambito della presente relazione sul governo societario, vengono esposti degli indicatori economico-patrimoniali che rappresentano l'andamento della società su base quinquennale e che vengono qui di seguito riepilogati:

- *capitale circolante netto*
- *indice di liquidità primaria*
- *indice di liquidità secondaria*
- *indebitamento*
- *indice di copertura delle immobilizzazioni*
- *marginale primario di struttura*

- *quoziente primario di struttura*
- *marginie secondario di struttura*
- *quoziente secondario di struttura*
- *posizione finanziaria complessiva*
- *oneri finanziari su fatturato*
- *andamento risultati netti d'esercizio*
- *Roe netto*
- *Roe lordo*
- *Roi*
- *Ros*

Indicatori di rischio – Verifica delle “soglie di allarme”

La Società nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 ha adottato, in ottemperanza dell'art. 6 comma 2 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale determinando nel contempo le relative soglie di allarme.

Si ha una “*soglia di allarme*” qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) *La gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione; A meno B, ex articolo 2525 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 1% annuale calcolato sul Valore della Produzione:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Reddito operativo (A-B)	382.475	1.224.175	733.883
Valore della produzione	28.692.255	28.252.387	30.261.884
"Soglia" 1% annuale su Valore della Produzione	286.923	282.524	302.619

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdita per tre esercizi consecutivi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 2) *Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso complessivamente il patrimonio netto in una misura superiore al 15%:*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	Tot. Perdite / Limite 15%
Utili / Perdite d'esercizio	315.571	1.153.688	306.793	0,00
Patrimonio Netto al 31/12	6.868.772	6.888.201	5.959.514	1.030.316

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di perdite cumulate negli ultimi tre esercizi, tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 3) *La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale:*

La relazione redatta dalla Società di Revisione EY S.p.A. non evidenzia dubbi sulla continuità aziendale e pertanto tale indicatore di rischio non si ritiene “applicabile”.

- 4) *L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in misura superiore al 40% (indice di copertura delle immobilizzazioni):*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2018
Indice di copertura delle Immobilizzazioni	75,56%
"Soglia" inferiore al 40% di 1	60,00%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

- 5) *Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul valore della produzione, è superiore al 5%;*

Indici delle "soglie di allarme"	31/12/2018
Oneri finanziari	(86.852)
Valore della Produzione	28.692.255
Incidenza % Oneri finanziari	0,30%

Visti i dati evidenziati in tabella e non essendosi verificata la condizione di rischio, tale indicatore non si ritiene "applicabile".

Conclusioni: Gli indicatori di rischio sopra evidenziati evidenziano che non vi sono situazioni tali da ritenere necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad un programma di risanamento aziendale.

Stato patrimoniale riclassificato (2014 – 2018)

Si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale degli ultimi cinque anni:

	2018	2017	2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali nette	23.646	26.768	-	596	6.172
Immobilizzazioni materiali nette	11.574.929	10.280.168	10.035.855	10.258.904	11.070.008
Partecipazioni ed altre immobilizz. finanz.	650.553	650.553	3.159.900	3.544.823	3.940.222
Capitale immobilizzato	12.249.128	10.957.489	13.195.755	13.804.323	15.016.402
Rimanenze di magazzino	588.564	604.322	5.432.505	3.288.470	3.412.872
Crediti verso Clienti	6.719.916	6.362.982	6.896.468	7.320.968	9.238.073
Altri crediti	141.212	243.333	2.257.059	999.666	370.245
Ratei e risconti attivi	232.501	67.292	302.723	265.164	279.926
Attività d'esercizio a breve termine (A)	7.682.193	7.277.929	14.888.755	11.874.268	13.301.116
Debiti verso fornitori	4.342.714	3.811.699	4.714.839	3.761.204	4.160.854
Acconti	561.230	553.610	4.811.268	3.733.719	3.735.571
Debiti tributari e previdenziali	1.019.628	1.063.902	968.220	1.057.771	1.981.651
Altri debiti	1.386.659	1.457.758	1.985.412	1.363.018	1.305.872
Ratei e risconti passivi	47.651	57.567	73.281	74.239	91.112
Passività d'esercizio a breve termine (B)	7.357.882	6.944.536	12.553.020	9.989.951	11.275.060
Capitale d'esercizio netto	12.573.439	11.290.882	15.531.490	15.688.640	17.042.458
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.240.008	2.446.173	2.602.950	2.682.426	2.871.304
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-	-
Altre passività a medio e lungo termine	65.308	67.438	69.565	71.695	73.825
Passività a medio lungo termine	2.305.316	2.513.611	2.672.515	2.754.121	2.945.129
Capitale investito	10.268.123	8.777.271	12.858.975	12.934.519	14.097.329
Patrimonio netto	(6.868.772)	(6.888.201)	(5.959.514)	(6.615.265)	(4.894.113)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.386.214)	(1.826.186)	(3.053.993)	(2.567.067)	(3.717.935)
Posizione finanziaria netta a breve termine (C)	(1.013.137)	(62.884)	(3.845.468)	(3.752.187)	(5.485.281)
Mezzi propri e indeb. finanziario netto	(10.268.123)	(8.777.271)	(12.858.975)	(12.934.519)	(14.097.329)
Capitale Circolante Netto (A - B + C)	(688.826)	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)	(3.459.225)

Dall'analisi della struttura patrimoniale sopra evidenziata emergono, con riferimento al trend degli ultimi 5 esercizi, le seguenti considerazioni:

Patrimonio netto: per effetto dei risultati economici l'azienda ha migliorato la propria patrimonializzazione di circa 2 mln di Euro in quanto dal valore di riferimento del patrimonio netto al 31/12/2014 di euro 4.894.113 del 2014, il valore registra l'importo di euro 6.868.772 al 31/12/2018.

Posizione finanziaria netta: negli ultimi cinque esercizi la P.F.N. di breve termine ha registrato un miglioramento di oltre 4 mln di euro; la società nel contempo ha mantenuto stabile la posizione di medio-lungo termine tra accensioni di nuovi finanziamenti e rimborso di quelli già esistenti.

Capitale Circolante Netto: il dato del capitale circolante netto è migliorato di circa 2,8 mln di euro; al 31/12/2014 risultava negativo di Euro 3.459.225 mentre al 31/12/2018 ha registrato un valore sempre negativo di Euro 688.826 in progressivo miglioramento.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria:

Indici	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	0,91	1,02	0,82	0,85	0,76
Liquidità secondaria	0,92	1,03	0,90	0,86	0,79
Indebitamento (P.cons.+ P.corr.)/ Cf	69,37%	66,49%	79,97%	74,95%	83,24%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	75,56%	79,53%	68,31%	66,52%	57,35%
Margine primario di struttura	(5.380.356)	(4.069.288)	(7.236.241)	(7.189.058)	(10.122.289)
Quoziente primario di struttura	56,08%	62,86%	45,16%	47,92%	32,59%
Margine secondario di struttura	(240.021)	511.019	(1.428.127)	(1.867.870)	(3.459.225)
Quoziente secondario di struttura	98,04%	104,66%	89,18%	86,47%	76,96%
Capitale circolante netto	(688.826)	270.509	(1.509.733)	(1.867.870)	(3.459.225)
Posizione finanziaria netta complessiva	(3.399.351)	(1.889.070)	(6.899.461)	(6.319.254)	(9.203.216)
Oneri finanziari su Valore della Produzione	0,30%	0,69%	0,79%	1,04%	1,33%

Esame dei risultati economici (2014 – 2018)

Si riporta di seguito la tabella contenente i risultati dei Conti economici conseguiti nell'ultimo quinquennio:

Voce	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi netti	28.692.255	28.252.388	30.261.885	30.234.167	30.367.373
Costi esterni	(12.949.340)	(11.999.777)	(14.071.578)	(12.008.931)	(12.713.822)
Valore Aggiunto	15.742.915	16.252.611	16.190.307	18.225.236	17.653.551
Costo del lavoro	(13.820.729)	(13.625.775)	(13.557.078)	(14.315.993)	(14.220.068)
Margine Operativo Lordo	1.922.186	2.626.836	2.633.229	3.909.243	3.433.483
Amm.ti, svalutaz. ed altri accantonam.	(1.539.710)	(1.402.661)	(1.899.346)	(1.852.409)	(2.214.642)
Risultato Operativo	382.476	1.224.175	733.883	2.056.834	1.218.841
Proventi e oneri finanziari	11.813	42.397	(38.901)	20.882	(135.158)
Risultato Ordinario	394.289	1.266.572	694.982	2.077.716	1.083.683
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	(283.561)	(324.811)	0
Risultato prima delle imposte	394.289	1.266.572	411.421	1.959.060	1.129.959
Imposte sul reddito	(78.718)	(112.884)	(104.628)	(237.908)	(713.096)
Risultato netto	315.571	1.153.688	306.793	1.721.152	416.863

Principali indicatori economici:

Indici	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	4,59%	16,75%	5,15%	26,02%	8,52%
ROE lordo	5,74%	18,39%	6,90%	29,61%	23,09%
ROI	3,72%	13,95%	5,71%	15,90%	8,65%
ROS	1,15%	4,19%	1,10%	5,70%	1,37%

I dati economici sopra rappresentati costituiscono il risultato di un percorso volto al contenimento ed al controllo dei costi intrapreso dalla Società negli ultimi anni, che ha generato dei margini positivi sia in termini operativi che netti.

Ciò ha consentito non solo il recupero della patrimonializzazione societaria, ma anche il ripristino di una situazione economico-finanziaria di maggiore stabilità a livello gestionale, permettendo alla società di realizzare una politica costante di investimenti in beni ed attrezzature tecniche per lo svolgimento dei propri servizi rivolti alla collettività.

Codici di condotta - Rispetto prescrizioni ex art. 3 bis comma 6 D.L. 138/2011 – L. 148/2011

Reclutamento del personale

La società si è dotata di una procedura per la selezione del personale al fine di definire i criteri e le modalità da seguire nel processo di selezione esterna del personale, nel rispetto dei principi indicati dall'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165 del 2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e affidamento degli incarichi; la società si è dotata altresì del regolamento del sistema premiante.

Appalti

Per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore o superiore alla soglia comunitaria, la società opera in conformità alle disposizioni di cui D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La società si è inoltre dotata di un Regolamento di perfezionamento dei "contratti sotto soglia", aggiornato secondo quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e di un Albo degli Operatori Economici aziendali visionabile nel sito aziendale.

Impegno per la legalità e la responsabilità sociale

Il Modello di Organizzazione e Gestione e il Codice Etico di Anconambiente

L'Anconambiente S.p.A. nel novembre 2009 si è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione e conseguente Codice Etico previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 che ha introdotto un regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati.

Parimenti l'Anconambiente ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito, in sintesi, di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società allo scopo di prevenire la commissione dei reati contemplati dal D.Lgs 231/01.

Il modello di organizzazione e gestione è composto da:

- Parte Generale
- Parte Speciale A – Reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione
- Parte Speciale B – Reati societari
- Parte Speciale C – Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro
- Parte Speciale D – Reati ambientali
- Parte Speciale E – Reati informatici e trattamento illecito dei dati

Per prevenire comportamenti scorretti che possono portare a disfunzioni a carico dell'utenza e della cittadinanza ovvero alla commissione di reati è stato anche formalizzato un Codice etico aziendale. Le segnalazioni di violazioni del Codice Etico sono esaminate e valutate da un Comitato etico presieduto da un soggetto esterno e indipendente.

Organismo di Vigilanza, Responsabile della Trasparenza e Responsabile per la Corruzione

In data 6 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione ha prorogato l'incarico per il ruolo di Organismo di Vigilanza (OdV) monocratico all'Avv. Roberta Penna, soggetto esterno alla società, confermando contestualmente alla stessa la nomina di Responsabile della Trasparenza (RT) come da atto prot. n. 378 del 16/01/2018.

In data 7 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Responsabile per la corruzione il Dott. Antonio Gitto come da atto prot. n. 1392 del 22/02/2016 sino alla durata della carica di amministratore. In data 12/06/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato DPO in ossequio al Regolamento Europeo 679/2016, il Dott. Antonio Gitto. Nella successiva seduta del 21/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale consulente del DPO, l'avv. Roberta Penna.

Nel corso del 2018 in qualità di OdV sono state svolte le seguenti attività:

- Vigilanza sull'effettività del "Modello Organizzativo e di Gestione" (MOG);
- Attività di audit come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA" approvato il 18/01/2019;
- Attestazione sulla pubblicazione dei dati previsti in tema di trasparenza datata 16 gennaio 2019.

Relativamente agli adempimenti in materia di "Anticorruzione e Trasparenza" sono state svolte le seguenti attività:

Anticorruzione

Predisposizione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020 approvato in data 28 gennaio 2015 dal Consiglio di Amministrazione;

Attività di audit nell'ambito dell'audit ex D.Lgs. 231/01 come sintetizzata nel documento "Relazione sintetica al CdA";

Predisposizione Relazione annuale RPC anno 2018 pubblicata il 26/02/2019.

Trasparenza

Aggiornamento pubblicazione dei dati previsti dall'art. 22 c. 2 del D.Lgs. 33/13 entro il 31/12/2018; Attuazione "Accesso generalizzato", controllo e garanzia.

Il Comitato Etico

La composizione del Comitato Etico per l'anno 2018 è stata confermata, con scadenza annuale, dal Consiglio di Amministrazione, investendo della responsabilità le stesse figure professionali che avevano già composto senza soluzione di continuità, il Comitato a far data dall'anno 2013: il dott. Alessandro Mencarelli ed il dott. Antonio Gitto, quali componenti interni, e l'avv. Samuele Animalì, quale componente esterno con funzioni di Presidente, come previsto dal Codice.

Nel corso del 2018 il Comitato Etico si è riunito 4 volte (3 Aprile, 29 Maggio, 19 Settembre, 10 Dicembre), con l'intento di dare continuità alle verifiche per la corretta attuazione del Codice Etico attraverso l'esame delle comunicazioni di volta in volta pervenute.

Anche quest'anno, le segnalazioni considerate pertinenti alla luce dei contenuti del Codice etico hanno riguardato in termini generali, presunte discriminazioni, lamentato demansionamento, comportamenti non corretti del personale dipendente, anche con funzioni di responsabile, in grado di generare in termini generali disfunzioni organizzative.

Nel loro complesso le segnalazioni hanno permesso di assicurare una forma di monitoraggio del clima aziendale, come previsto dal Codice, di concerto con l'ufficio prevenzione e con l'ufficio personale.

Il Comitato ha verificato l'adeguatezza delle procedure adottate dagli uffici preposti a fronte della segnalazione di criticità o disfunzioni.

Le segnalazioni esaminate hanno avuto riscontro scritto mediante comunicazioni agli interessati.

Nell'ambito della propria attività il Comitato ha segnalato a verbale al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni in materia di modalità e prassi comunicative aziendali, sia interne che esterne, e di criticità riferibili ai comportamenti dei dipendenti dell'Azienda.

Si è, inoltre, correlato, nel corso dell'ultimo incontro del 10 dicembre, con l'Organismo di Vigilanza, avv. Penna, con riferimento alle attività necessarie al fine di garantire l'opportuno coordinamento in materia di modello organizzativo e questioni etiche aziendali

Certificazioni

Nel corso del 2018 sono stati confermate mediante audit, effettuati dalla società Rina Service S.p.A., le certificazioni ISO 9001:2015, 14001:2015, la registrazione EMAS e la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2018 la Società, nell'ambito dello svolgimento della propria attività e del rispetto delle procedure, risulta in possesso delle seguenti certificazioni:

- la certificazione ISO 9001:2008;
- la certificazione ISO 14001:2004;
- la registrazione EMAS
- la certificazione relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro BS OHSAS 18001:2007.

Ancona, 26 Marzo 2019

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Antonio Gitto**

ANCONAMBIENTE SPA

Sede in Via del Commercio n.27 - 60127 ANCONA
Capitale sociale Euro 5.164.240,00 int.versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ex ARTICOLO 2429, 2° co. CODICE CIVILE per l'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2018

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma cod.civ., è chiamato a riferire in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine ai fatti e/o omissioni rilevati, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, con particolare riferimento all'esercizio della deroga di cui all'art.2423, quarto comma.

Abbiamo svolto l'attività di vigilanza affidatoci secondo le norme del Codice Civile e le norme statutarie, tenendo anche conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis cod.civ. è attribuita alla società di Revisione Reconta Ernst & Young SpA, a cui spetta altresì la revisione legale del bilancio di esercizio nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili alla cui relazione sul bilancio di esercizio Vi rimandiamo.

Non risultano essere stati conferiti alla Reconta Ernst & Young SpA ulteriori incarichi oltre quello della revisione legale dei conti, così come non risultano conferiti particolari incarichi a soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi.

Con riferimento alla Reconta Ernst & Young SpA si precisa che l'incarico affidatole tramite gara riguarda, oltre alla revisione legale dei conti, la certificazione dei crediti / debiti e l'asseverazione delle dichiarazioni IVA infrannuali per poter utilizzare i crediti IVA infrannuali.

ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 ss c. 5 cod.civ.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

- di avere verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che risultano conformi alla Legge ed allo statuto sociale;
- di avere partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e di avere ricevuto dagli Amministratori nel corso dell'esercizio periodiche informazioni sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Possiamo ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale così come abbiamo verificato che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- di avere vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo e di controllo interno della società, in termini di struttura, procedura, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della società; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali e da vari confronti con i rappresentanti della società di revisione e con i membri dell'Organismo di Vigilanza;
- di avere valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:



1

- i. periodico scambio di informazioni e documenti con il preposto alla redazione dei documenti contabili aziendali;
- ii. acquisizione di informazioni dai responsabili delle specifiche funzioni aziendali;
- iii. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di Revisione legale.

Dall'attività svolta il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle decisioni intraprese, né rilevato rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza della struttura amministrativo /contabile. A tale riguardo, in base alle informazioni acquisite, abbiamo potuto riscontrare che non sono emersi rischi particolari e/o violazioni di legge e/o irregolarità.

- di avere preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti.

L'Organismo di Vigilanza, istituito dalla Società, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio e su eventuali miglioramenti da apportare.

Non abbiamo ricevuto da parte dell'Organismo di Vigilanza alcuna segnalazione di violazione del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001.

Sulla base di quanto sopra il Collegio Sindacale può affermare che l'attività svolta dalla società non ha subito mutamenti nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale.

Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna operazione posta in essere durante l'esercizio.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno provveduto a fornire con frequente periodicità, in occasione delle riunioni periodiche, oltre che in altri incontri formali, le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dall'attività di vigilanza svolta, dai colloqui intrattenuti con gli amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni in merito all'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

In ordine alle operazioni con parti correlate di natura ordinaria, con particolare riferimento ai contratti con i soci, le stesse sono descritte, come previsto dalla normativa, nella Nota Integrativa al bilancio con adeguato rinvio alla Relazione sulla Gestione, ed a questi documenti Vi rimandiamo in ordine alle loro caratteristiche ed alla loro rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano poste in essere nel rispetto delle specifiche procedure adottate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né sono pervenuti esposti.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co.7 cod. civ..

Si fa presente infine non si sono riscontrati omissioni e/o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 cod. civ..

Il collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire in assemblea.

Nel corso delle attività di vigilanza e controllo svolte e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Collegio rileva che la Relazione sulla Gestione descrive compiutamente i fatti relativi alla vita della società' accaduti nel corso dell'esercizio.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

L'organo amministrativo, con delibera del CdA del 26 marzo 2019, ha approvato e messo a disposizione i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2018:

- progetto di bilancio completo di rendiconto finanziario e nota integrativa;
- relazione sulla gestione

Per quanto di propria competenza il Collegio Sindacale rileva che gli schemi adottati sono conformi alla legge, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e che il bilancio corrisponde ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio stesso è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali ed all'attività di vigilanza svolta.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La società di Revisione ha rilasciato in data 11.4.2019 la propria Relazione relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, al cui contenuto pertanto si rimanda: tale relazione riporta un giudizio sul bilancio di esercizio senza rilievi e senza richiamo di informativa ed un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione.

La Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori propone una esauriente analisi della situazione della società, del suo andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, tenuto anche conto di quanto sancito dal secondo comma dell'art. 2428 cod. civ., che, fra l'altro, prevede l'obbligo di fornire la suddetta analisi anche mediante l'utilizzo di indicatori economici e finanziari.

La società di Revisione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di esercizio, confermando con ciò che la Società ha dato applicazione adeguata all'informativa di bilancio.

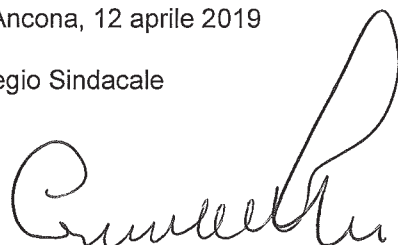
La Relazione sulla Gestione indica in maniera esauriente i fatti che si sono verificati successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno determinato significative influenze nei confronti della conduzione della gestione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In conclusione il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza posta in essere e dell'esito degli specifici controlli effettuati, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Ancona, 12 aprile 2019

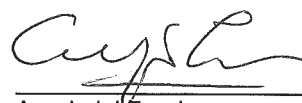
Il Collegio Sindacale



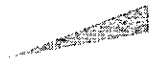
Dott.ssa Cristina Lunazzi
Presidente



Dott.ssa Ilaria Ballorini
Membro effettivo



Avv. Luigi Fuscia
Membro effettivo



EY

Building a better
working world

AnconAmbiente S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Thomas Edison, 4/6
60027 Osimo (AN)

Tel: +39 071 7108676
Fax: +39 071 7108471
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
AnconAmbiente S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.625.000,00 I.V.
Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 260904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70946 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10231 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della AnconAmbiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AnconAmbiente S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 11 Aprile 2019

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Socio)